

ALLEG. 2 ALLA DELIBERA
C.C. N° 62 DEL 19.6.95



COMUNE DI VILLACIDRO

IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL COCCICO DEL 02.08.'95
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE "B"
- STUDIO PRIMO INTERVENTO -

NORME DI ATTUAZIONE

PROGETTISTI Ing. Sandro Corradi - Ing. Maria Maddalena Attene



Sandro Corradi

Maria Maddalena Attene

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B - 1° INTERVENTO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL P.P.

- Il presente Piano Particolareggiato ha per oggetto le aree e gli immobili compresi nella zona individuata dal P.R.G. come "ZONA B₁ - B₂ - DI COMPLETAMENTO URBANIZZATE".
- In questo primo intervento si è considerata un'area pari a 45 ha ricadente nella suddetta zona; i restanti ettari saranno oggetto di un secondo intervento.
- La disciplina del territorio è regolata, oltre che dalle presenti norme dalle indicazioni espresse nelle tavole di progetto e inoltre, ove non in contrasto, dal Regolamento Edilizio e dalle Norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente.
- L'unità minima di intervento è l'unità immobiliare appartenente di solito ad un unico proprietario; la progettazione potrà però comprendere più unità nel momento in cui si ravveda la necessità di un intervento di carattere unitario più esteso rispetto all'unità elementare.

Art. 2 - OBIETTIVO DEL P.P.

- Obiettivo del piano particolareggiato è la ristrutturazione edilizia e urbanistica dell'area compresa in esso, attraverso una serie di interventi di conservazione e di trasformazione degli organi edilizi e del tessuto urbano esistente.

Art. 3 - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL P.P.

- La zona oggetto del P.P. è stata divisa in 13 isolati denominati A, B, C, D, E, F, G, H, L, M, N, O, P che a loro volta sono stati divisi in altri isolati denominati con i numeri arabi per un totale di 59 isolati.
- Il piano particolareggiato si compone quindi dei seguenti elaborati:
 - TAV. N° 1 - Stralcio dell'azzoneamento del P.R.G. in scala 1:2000.
 - ELABORATO CON INDIVIDUAZIONE AREE 1° INTERVENTO
 - ELABORATO ISOLATO A
 - ELABORATO ISOLATO B

- ELABORATO ISOLATO C
- ELABORATO ISOLATO D
- ELABORATO ISOLATO E
- ELABORATO ISOLATO F
- ELABORATO ISOLATO G
- ELABORATO ISOLATO H
- ELABORATO ISOLATO L
- ELABORATO ISOLATO M
- ELABORATO ISOLATO N
- ELABORATO ISOLATO O
- ELABORATO ISOLATO P

Ciascuno di questi elaborati è composto di varie tavole di indagine e di progetto.

- TAV. n° 2 - SEZIONI TIPO STRADE DI NUOVA FORMAZIONE.
- RELAZIONE FOTOGRAFICA
- RELAZIONE
- NORME DI ATTUAZIONE
- Le schede di intervento allegate alle presenti norme fanno parte integrante della normativa del piano particolareggiato.

Art. 4 - DISCIPLINA URBANISTICA.

Ai sensi dell'art. 20 della L. 1150/42 per l'esecuzione delle sistemazioni previste dal P.P., che consistono in costruzioni, ricostruzioni e modificazioni di immobili che appartengono ai privati, il Sindaco ingiunge ai proprietari di eseguire i lavori entro un congruo termine con facoltà di procedere all'esproprio in caso di inadempienza.

Art. 5 - TIPI, PROCEDURE E CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.

I principali tipi di intervento sono quelli definiti dall'art. 31 della L. 457/78 e che vengono di seguito riportati:

- 1) Manutenzione ordinaria;
- 2) Manutenzione straordinaria con interventi di adeguamento igienico tecnologico e funzionale e di consolidamento;
- 3) Rinnovamento igienico, restauro e risanamento conservativo;
- 4) Ristrutturazione edilizia senza o con ampliamento;
- 5) Demolizione e ricostruzione;
- 6) Nuova costruzione.

1) INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Concernono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, in quanto imposte dal normale uso dell'immobile e necessarie per mantenerlo in buono stato o migliorarlo qualitativamente. Le opere di manutenzione ordinaria sono tali se non mutano le caratteristiche originarie dell'immobile (fabbricato o unità abitativa o produttiva), non ne alterano la struttura e non ne modificano la disposizione dei locali, ma si limitano a ripristinare o sostituire gli elementi danneggiati, usurati, od inadeguati alle esigenze del suo normale uso.

Sono di manutenzione ordinaria tutte le opere di riparazione che dipendono da vetustà, da caso fortuito (fulmine, allagamento, grandinata, ecc.) o da deterioramento prodotto dall'uso.

Sono, ad esempio, opere di manutenzione ordinaria:

- apertura o chiusura di porte interne;
- riparazione e rifacimento di tinteggiature ed intonaci interni;
- riparazione e sostituzione di pavimenti e rivestimenti interni o di soffitti non portanti;
- manutenzione delle coperture;
- riparazione delle gronde e dei pluviali;
- manutenzione dei frontalini e delle ringhiere dei terrazzi e dei balconi;
- ripulitura delle facciate;
- esecuzione di rappezzi ed ancoraggi delle parti pericolanti delle facciate;
- ritinteggiatura, ripristino e rifacimento delle facciate senza modificare i materiali impiegati, i colori, le partiture, le sagomature, le fasce marcapiano, ecc.;
- manutenzione, riparazione e sostituzione degli impianti (idraulico, sanitario, elettrico, di riscaldamento o raffrescamento);
- costruzione di arredi fissi anche con modesti interventi murari;
- riparazione delle recinzioni.

Le opere di manutenzione ordinaria sono soggette alla denuncia all'A.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11.10.1985 n° 23.

2) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADEGUAMENTO IGIENICO TECNOLOGICO E FUNZIONALE O DI CONSOLIDAMENTO

Concernono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire qualche parte anche strutturale degli edifici, nonchè per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i vo-

lumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche alle destinazioni d'uso. Tali interventi non debbono dunque alterare il taglio e la composizione delle unità edilizie, nè incidere sulle loro caratteristiche, utilizzative, sul loro aspetto esterno, sull'ambiente circostante.

Sono quindi, ad esempio, opere di manutenzione straordinaria:

- rinnovamento o sostituzione di elementi strutturali dell'edificio (pilastri, architravi, solai, mensole, balconi, tratti di muri, ecc.);
- rifacimento della copertura compresa l'orditura ed il solaio;
- sostituzione di infissi esterni;
- rifacimento di intonaci esterni;
- diversa tinteggiatura dei prospetti o adozione di materiali diversi;
- tutti gli interventi sulle apparecchiature, sui sistemi e sugli impianti degli edifici non elencati tra le opere di manutenzione ordinaria;
- interventi di adeguamento igienico tecnologico e funzionale con le opere inerenti apportando se richieste le necessarie modifiche interne e creando gli indispensabili "volumi tecnici" esterni;
- interventi di consolidamento che non comportano modifiche o alterazioni notevoli che rientrino nella ristrutturazione edilizia. Detti interventi sono soggetti ad autorizzazione.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria, che riguardino opere interne e cioè che non comportino aumento delle superfici utili, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e rispettino le originarie caratteristiche costruttive, il proprietario dell'unità deve presentare al sindaco contestualmente all'inizio dei lavori una relazione a firma di un professionista abilitato che asseveri che le opere da compiersi sono opere interne come sopra definite ai sensi dell'art. 15 C. 2 della L.R. 11.10.1985 n. 23 e che sono rispettate le norme di sicurezza e le norme igienico sanitarie vigenti.

3) INTERVENTI DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO

Sono gli interventi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un'insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo stesso ne consentano destinazioni d'uso con esso compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Essi sottointendono, quindi, la conservazione dell'edificio nella sua inscindibile unità formale-strutturale.

Nel restauro conservativo le opere debbono tendere a conservarne, a valorizzarne od a restituire i caratteri architettonici e decorativi tipici, se del caso eliminando eventuali superfetazioni o soprastrutture ed aggiunte, degradanti o semplicemente prive di valore.

In ogni caso, le opere di restauro debbono rispettare l'aspetto esterno, l'impianto strutturale tipologico-architettonico dell'interno e le parti decorative dell'edificio, pur risolvendo i problemi igienici e di abitabilità od agibilità.

La modifica della destinazione d'uso è consentita anche per parte dello edificio e compatibilmente:

- con la destinazione d'uso fissata dal Piano vigente;
 - col carattere tradizionale dell'edificio e/o dell'ambiente nel quale esso è inserito;
 - con la concezione originaria dell'organismo edilizio;
- e purchè l'intervento di restauro miri a rimuovere tale incompatibilità.

Detti interventi sono di norma soggetti a autorizzazione ma se gli interventi consistono in opere interne così come definite dall'art. 15 della L.R. 23/85 è sufficiente la relazione a firma di un professionista abilitato da presentare al Sindaco contestualmente all'inizio dei lavori, così come specificato all'articolo suddetto.

4) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON O SENZA AMPLIAMENTO

Sono rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono anche portare ad un organismo edilizio in tutto od in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, nonché l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. In particolare essi tendono:

- a modificare le caratteristiche, il taglio e la composizione delle unità edilizie e/o l'altezza netta interna dei locali;
- a cambiare, anche parzialmente, la tipologia dell'edificio e/o la o le sue destinazioni d'uso;
- ad adeguare l'edificio ai mutati processi tecnologici e/o produttivi.

L'intervento è di ristrutturazione semplice se dell'edificio si rispettano:

- le caratteristiche volumetriche, sia formali (sagoma) che quantitative;
- l'entità complessiva della superficie lorda di piano;
- l'estetica complessiva o l'aspetto, salvo limitate e marginali modifiche;

- le destinazioni d'uso in atto, anche in riferimento al tipo di utenza prevalente o specifica.

In tutti gli altri casi, in cui le opere sono suscettibili di alterare la fisionomia originaria dell'edificio, si ha un intervento di ristrutturazione composita.

Ai fini dell'esatta classificazione dell'intervento, si definiscono:

- "sagoma", il contorno che viene ad assumere l'edificio e che, pertanto, comprende non solo le parti chiuse che ne definiscono il volume ma un qualsiasi punto esterno di esso;
- "prospetto", l'insieme delle parti esterne dell'edificio, che hanno relazione sia con la sua estetica complessiva sia con le esigenze di prospettiva e di decoro ambientale nello spazio urbano in cui l'edificio risulta inserito;
- "destinazione d'uso", l'utilizzazione dell'edificio o di sue parti; si ha modifica quando la nuova realizzazione è diversa dalla precedente.

Per questi interventi è richiesta la Concessione edilizia.

5) INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Concernono le opere di demolizione, in via definitiva o finalizzata alla ricostruzione, di volumi edilizi o di superfici di piano esistenti, nonché le opere di sbancamento, di livellamento, di sgombero ed ogni altro lavoro necessario allo scopo. La demolizione di un edificio o di parte di esso è consentita solo se prevista dal P.P.

I fabbricati che vengono per qualsiasi motivo demoliti, anche per cause naturali, potranno essere ricostruiti solo in conformità alle norme del presente Piano.

Gli interventi di ricostruzione consistono nel rifacimento totale o parziale di un fabbricato, rispettando le linee essenziali ma anche approssimativamente le caratteristiche dimensionali di quello preesistente ed, eventualmente, l'aspetto estetico.

Per documentare il rispetto delle caratteristiche preesistenti gli elaborati di progetto saranno integrati da adeguata documentazione fotografica.

Nel caso in cui nella ricostruzione si rispettino dell'edificio preesistente solo i parametri edilizi (volume globale e/o superficie globale lorda di piano) e la destinazione d'uso, gli interventi sono sempre soggetti a concessione.

Infine, se nella riedificazione si osservano nuovi criteri dimensionali costruttivi ed architettonici, per cui si ottiene un edificio sostanzialmente diverso dal precedente, col quale ha in comune solo l'area utilizzata, allora

si configura senz'altro un intervento di nuova costruzione.

6) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE

Concernono tutti i nuovi edifici ed i nuovi manufatti, sia fuori terra che interrati (anche se questi ultimi non comportano alcuna manomissione del suolo).

Art. 6 - MODALITA' DI INTERVENTO PER GLI EDIFICI COMPRESI NEL PIANO PARTICOLARE REGGIATO

L'intervento sugli edifici compresi nel piano particolareggiato ha per scopo la salvaguardia e la valorizzazione delle forme, delle tipologie e in genere delle testimonianze storiche, architettoniche, ambientali che in essi sono rilevabili, proponendone inoltre, quando necessario, anche il loro miglioramento funzionale.

I progetti di intervento dovranno sottostare alle:

- a) "prescrizione edilizie generali" valide per tutti gli edifici (salvo differenti prescrizioni specificate nelle schede di intervento);
- b) "modalità tecniche di intervento" che valgono in modo specifico per il singolo edificio o corpo edilizio, che di fatto li differenziano in base al loro valore storico, architettonico e ambientale, e distinte in:
 - Ristrutturazione "1".
 - Ristrutturazione "2".
 - Ristrutturazione "3".
 - Demolizione con ricostruzione.
 - Nuove costruzioni.

a) Prescrizioni edilizie generali.

Le prescrizioni edilizie generali forniscono delle indicazioni di carattere edilizio valide per tutti gli edifici.

Sono specificatamente indicate nelle schede di intervento per ciascuno di essi, se necessario, le eventuali differenziazioni o esclusioni.

Pertanto gli interventi proposti dovranno essere in accordo con il dettato delle schede e in particolare con gli obblighi che esse possono comportare.

Tutti gli interventi che comportino trasformazioni o manutenzioni di qualsiasi genere dell'aspetto esterno o interno degli edifici, dovranno essere

eseguiti e completati a perfetta regola d'arte, con particolare cura per le finiture ed il decoro delle parti a vista.

E' fatto esplicito obbligo, almeno per le parti esterne degli edifici, di impiegare i materiali più diffusi della tradizione costruttiva locale ed in particolare:

- obbligo per le coperture a tetto dell'uso dei coppi o di tegole di tipo e colore tradizionale;
- obbligo dell'uso o del mantenimento dei materiali originari per tutte le facciate interne ed esterne;
- obbligo dell'uso dell'intonaco tradizionale al civile e colori tenui e tipici della zona, con tassativo divieto di intonaci di tipo diverso o colori anomali (fermo restando il rispetto di tutto l'apparato decorativo dell'edificio).

E' inoltre esplicitamente vietato l'uso di rivestimenti non tradizionali quali piastrelle, marmi lucidati, intonaco graffiato;

- obbligo di pavimentazioni di scale esterne, balconi, logge, terrazze, porticati con materiali della tradizione costruttiva locale;
- obbligo dell'uso dei materiali originali per la conservazione o il ripristino dell'apparato decorativo esterno ed interno e di tutti gli elementi architettonici eventualmente presenti;
- è ammesso l'uso di infissi e serramenti esterni in legno e in alluminio verniciato o metallo verniciato, con chiusura delle aperture anche con persiane o portelloni;
- sono consentite inferriate con motivi decorativi caratteristici dell'edificio originario o della zona;
- le vetrine dei negozi dovranno essere in legno o in metallo verniciato e la chiusura sarà realizzata con serrande metalliche o antoni in legno.

E' fatto specifico divieto di alterare ulteriormente la facciata, prospiciente spazi pubblici, degli edifici con l'aggiunta di elementi quali:

- volumi aggettanti a sbalzo o comunque aggiunti, scale esterne, balconi, pensiline prospicienti spazi pubblici.

La commissione edilizia potrà estendere il divieto anche alle facciate secondarie, qualora non venga garantita nel progetto una soluzione formalmente ordinata, con riferimento, sia alla facciata oggetto dell'intervento, sia a quelle degli edifici contigui, in caso di edificio facente parte di un fronte continuo;

- tamponature, chiusure, coperture (anche se parziali, a titolo provvisorio o realizzate con materiali di natura precaria quali legno, plastica, eternit, ecc.) di scale esterne, balconi, ballatoi, logge e terrazze, porticati.
- E' concessa la possibilità di realizzare servizi igienici illuminati ed aerati artificialmente.
- E' concessa la possibilità, quando necessario, di inserire scale ed impianti tecnici interni, purchè nel rispetto di tutte le "prescrizioni edilizie generali" e delle "modalità tecniche di intervento" relative a ciascun edificio.
- E' fatto specifico obbligo di conservare, se presente, l'intero apparato decorativo interno ed esterno dell'edificio (portali, sopraporte, rosone, cornici, cornicioni, marcapiani, fregi, lesene, affreschi, pitture, decorazioni, sculture, bassorilievi, ecc.).
- E' fatto specifico obbligo di conservare, negli edifici o nelle aree scoperte adiacenti, se significativi o di valore architettonico o storico, gli elementi architettonici singolari quali antichi pozzi, muri, scenari, edicole, lapidi, antichi comignoli.
- E' vietato chiudere passaggi esistenti di fattura originaria che mettano in comunicazione edifici o cortili o altri spazi di pertinenza.

b) Modalità tecniche.

Le "modalità tecniche di intervento" differenziano gli edifici in base alle loro caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali, determinando di conseguenza gli obblighi e le possibilità di intervento, con particolare riguardo all'aspetto morfologico, tipologico e strutturale degli edifici.

- Ristrutturazione "1".

Riguarda edifici che, pur non avendo particolari valori architettonici, nondimeno si caratterizzano per la loro rilevanza ambientale e presentano parti superstiti della tipologia tipica della zona.

La conservazione di tali edifici, necessaria alla salvaguardia dell'unità morfologica del patrimonio edilizio più antico, va intesa però senza esclusione delle modifiche indispensabili al fine di un miglioramento della

distribuzione planimetrica, dell'abitabilità ed igienicità degli ambienti, della funzionalità dell'organismo.

Negli edifici soggetti a questo tipo di intervento è fatto esplicito divieto di alterare ulteriormente ed in qualsiasi modo ogni elemento originario superstite, decorativo e non.

Oltre alle "prescrizioni edilizie generali", l'intervento dovrà essere di manutenzione ordinaria, straordinaria e di risanamento conservativo e potrà usufruire dei seguenti obblighi o possibilità:

- Obbligo di conservazione dei muri perimetrali e dell'intero apparato decorativo esterno ed interno dell'edificio, dei volumi e delle altezze esistenti.
- Obbligo di eliminazione delle sovrapposizioni ed in generale delle sovrastrutture di epoca recente in contrasto con i caratteri originari dell'edificio.
- Obbligo di conservazione dell'impianto strutturale originario, verticale ed orizzontale (quest'ultimo solo nel caso di porticati, volte, di pregevoli solai in legno).
- Obbligo, anche nel caso di rifacimento della copertura, di conservazione o di ripristino dell'andamento originario dei tetti e dell'inclinazione delle falde, dei canali di gronda e dell'intero apparato decorativo, salvo diversa indicazione contenuta nelle schede di intervento.
- In tutte le facciate e a tutti i livelli, compreso quello stradale, è fatto obbligo di:
 - conservare in numero, forma e posizione le aperture originarie superstiti;
 - eliminare le aperture anomale rispetto alla morfologia fondamentale delle facciate;
 - ripristinare le aperture coerenti con tale morfologia, ma successivamente tamponate;
 - eliminare qualsiasi traccia esterna di tamponature di finestre, ricavate nel tempo e successivamente tamponate, e non appartenenti alla morfologia fondamentale delle facciate.

In questi casi del tutto eccezionali, fermo restando il rispetto integrale di quanto finora prescritto, è consentito inserire nuove aperture in numero assai limitato, purchè coerenti per forma e posizione con la morfologia della facciata e con l'obbligo di una soluzione formalmente ordinata con riferimento sia alla facciata oggetto dell'intervento, sia a quella degli edifici contigui, in caso di edificio facente parte di un fronte continuo.

- E' ammesso il consolidamento statico, il rifacimento parziale delle strutture primarie portanti (fondazioni, murature, volte, solai), l'abbattimento di tramezzi e/o la costruzione di nuovi all'interno dell'unità immobiliare, al fine della riorganizzazione dell'impianto distributivo interno e dello adeguamento e/o realizzazione degli impianti igienico-sanitari e tecnologici; a condizione che tale redistribuzione non comporti l'alterazione della tipologia abitativa originaria.
- E' ammessa la possibilità di traslare i solai privi di valore architettonico per adeguare le altezze interne dei locali, già adibiti ad uso residenziale, ai minimi previsti dal Regolamento Edilizio, o per realizzare soffitte da adibire a servizi igienici, impianti tecnologici, accessori quali lavanderie, stenditoi, stirerie, ripostigli.

- **Ristrutturazione "2"**.

Riguarda edifici privi di valore storico-architettonico la cui presenza però non contrasta con le caratteristiche peculiari della zona e che presentano l'esigenza di un recupero ambientale accanto alla necessità di trasformazione statico-igienica da attuarsi attraverso opere di ristrutturazione integrale.

Oltre alle "prescrizioni edilizie generali" l'intervento dovrà essere di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo e di ristrutturazione e potrà usufruire dei seguenti ulteriori obblighi e/o possibilità.

- Obbligo di conservazione o di ripristino dell'intero apparato decorativo esterno ed interno dell'edificio.
- Obbligo di eliminazione delle superfettazioni e in genere delle sovrastrutture di epoca recente (salvo quanto disposto dalle schede di intervento allegate alle presenti norme).
- E' ammessa, in tutte le facciate e a tutti i livelli, la possibilità di mutare le aperture in forma, posizione e numero purchè:
 - le nuove aperture siano coerenti per forma, posizione e numero con la morfologia originaria della facciata;
 - non compaiano o comunque vengano eliminate le tracce esterne delle tamponature (anche precedenti);
 - si giunga ad una soluzione formale ordinata con riferimento sia alla facciata oggetto dell'intervento, sia a quelle degli edifici contigui, in caso di edificio facente parte di un fronte continuo.

- E' ammesso un incremento volumetrico, come indicato nelle schede di intervento, per realizzare soffitte o sottotetti da adibire esclusivamente a servizi igienici, impianti tecnologici ed accessori quali lavanderie, stenditoi, stirerie, ripostigli, con un'altezza media non superiore a ml. 2,40, per dotare tutti i piani dell'altezza minima prevista dal Regolamento Edilizio, o per realizzare nuove stanze.

Il corrispondente aumento volumetrico va ripartito per ciascun piano abitato con progetto unitario per l'intera unità edilizia.

- Nel caso di utilizzo della possibilità di incremento volumetrico di cui al precedente comma:
 - obbligo dell'andamento dei tetti e della inclinazione delle falde con quello degli edifici adiacenti, nell'ambito di una soluzione formalmente ordinata, con riferimento sia alla facciata oggetto dell'intervento, sia a quella degli edifici contigui, in caso di edificio facente parte di un fronte continuo.
 - obbligo di conservazione o di ripristino dei canali di gronda e dell'intero apparato decorativo.
- In caso di mantenimento del volume esistente:
 - obbligo di mantenimento o di ripristino dell'andamento originario dei tetti e dell'inclinazione delle falde;
 - obbligo di conservazione o di ripristino dei canali di gronda e dell'intero apparato decorativo.

Ristrutturazione "3".

Riguarda edifici di epoca recente e/o comunque privi di valore architettonico e ambientale o che hanno subito nel tempo trasformazioni radicali per cui non è possibile recuperare alcuna parte della struttura originaria.

In edifici sottoposti a questo genere di modalità sono di fatto ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, precisando che qualunque intervento finalizzato alla manutenzione dovrà rispettare le "prescrizioni edilizie generali", in particolare per quel che riguarda l'uso dei materiali.

- Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno rigorosamente assoggettarsi a quanto previsto dalle "prescrizioni edilizie generali".

Tale obbligo, quanto all'uso dei materiali, si applica anche nel caso di in-

terventi finalizzati al ripristino dei singoli elementi costitutivi dello edificio (siano essi decorativi e strutturali) che si siano di volta in volta deteriorati e/o possano costituire pericolo per la pubblica incolumità.

- Demolizione con ricostruzione.

Riguarda edifici o parti di edifici dei quali si rende necessaria la demolizione per ragioni di tipo ambientale o igienico-sanitario, ma dei quali si consente la ricostruzione. L'intervento dovrà essere rispettoso e potrà usufruire dei seguenti obblighi o possibilità.

- Le nuove costruzioni dovranno essere progettate tenendo conto del loro inserimento nell'ambiente, in merito ai materiali da usarsi e le coperture dovranno essere a tetto.

- La nuova altezza dovrà risultare non superiore alla maggiore tra quelle degli edifici contigui e comunque non superiore a quanto prescritto dal Regolamento edilizio e dalle norme tecniche di attuazione del P.R.G.

- Le costruzioni per le quali è prevista questa modalità di intervento possono comunque essere assoggettate alla manutenzione tesa alla loro conservazione purchè venga presentato un progetto, firmato da un professionista, che ne studi il recupero sia statico che estetico. In questo caso valgono le prescrizioni della RISTRUTTURAZIONE 2. Nel caso la loro stabilità diventi in qualche modo precaria, il Sindaco imporrà alla proprietà l'esecuzione della demolizione.

- Le aree risultanti dalle demolizioni saranno sistemate secondo le prescrizioni del successivo art. 7, salvo diverse specificazioni contenute nelle schede di intervento.

Art. 7 - MODALITA' DI INTERVENTO PER LE AREE LIBERE COMPRESSE NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO.

- Queste modalità indicano la disciplina degli interventi su tutte le aree di pertinenza degli edifici o libere da costruzioni.

- Nelle aree libere sono consentite tre possibili modalità di intervento:

- aree destinate a giardini;
- aree da pavimentare con materiale litoide;
- aree di possibile edificazione per nuove costruzioni.

- Le aree destinate a giardini dovranno essere dotate in genere di alberature pregiate e rimarchevoli dal punto di vista naturale e ambientale della flora locale.

Inoltre dovrà essere usata particolare cura per la salvaguardia di tutte le specie di piante, arbusti, ecc., esistenti.

Le piante eventualmente abbattute, cosa permessa unicamente per esemplari malati o ormai irrecuperabili, andranno sostituite con altre di specie identica o altrettanto pregevole.

In tali aree la eventuale pavimentazione, dovrà essere limitata ai soli percorsi indispensabili per l'accesso agli edifici.

- Le aree da pavimentare con materiale litoide, sono quelle che, nello stato attuale, si trovano prive di pavimentazione o con una pavimentazione parziale o sconnessa.

Per queste aree è prescritta una pavimentazione con materiali litoidei tipici della zona; sono consentite inoltre le sistemazioni a verde.

- Le aree pavimentate attualmente in cemento o simili, in caso di rifacimento, anche parziale, devono essere sistemate utilizzando materiali tradizionali tipici della zona.

- Le aree di possibile edificazione sono destinate agli ampliamenti degli edifici esistenti e alla realizzazione di nuove costruzioni. L'allineamento (sagoma planimetrica) potrà essere quello indicato nelle tavole di progetto o potrà anche discostarsi purchè venga studiato un alternativo e corretto inserimento nel lotto.

Art. 9 - ELABORATI DI PROGETTO.

Il proprietario o chi abbia titolo, nel richiedere al Sindaco l'autorizzazione o la concessione ad edificare deve corredare la richiesta con i seguenti documenti:

- 1) Stralcio della planimetria generale del Piano in scala 1:1000 indicante il lotto interessato e l'edificazione esistente nei lotti vicini.
- 2) Planimetria del lotto in scala 1:200 con l'indicazione di tutte le aree e le pertinenze annesse.
- 3) Pianta e sezioni della situazione esistente in scala 1:100.
- 4) Prospetti del fronte a strada dell'edificio esistente e dell'edificio a sistemazione avvenuta o del nuovo edificio, comprendente oltre l'edificio interessato un certo numero di edifici adiacenti per uno sviluppo sufficiente per la C.E.C. a valutare l'inserimento proposto, comunque non meno di due case per lato.

- 5) Scorcio fotografico a colori in fotografie del formato 10x15 cm, eventualmente unite in serie del tratto di strada interessato dall'intervento, per lo sviluppo di cui al tratto precedente.
- 6) Disegni di progetto: piante, sezioni e prospetti in scala 1:100 e particolari costruttivi in scala 1:20.
- 7) Relazione con descrizione dei lavori di finitura previsti nei prospetti, la copertura e le eventuali pavimentazioni esterne.
- 8) L'impegno scritto a completare nel termine di tre anni dall'inizio dei lavori le parti dell'opera prospettanti verso strada.

La presentazione di tutta la documentazione è condizione necessaria per l'accettazione della pratica da parte dell'U.T.C.

=====

ALLEGATO A

SCHEDE DI INTERVENTO

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI										ISOLATO AI		INTERVENTI AMMISSIBILI	
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO										VOLUME		IF	MODALITA' D'INTERVENTO
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	ESI		PRO GETTO	max	RISTRUTTURAZIONE 2			
			AT TUALI	PRO GETTO		STENTE	GETTO						
1	via GARIBALDI	195	2	2	RESIDENZIALE	500	280	8,25					
2	"	193	2	2	"	485	-	4,05					
3	"	191	2	2	"	390	-	3,25					
4	"	189	2	2	"	325	450	3,00					
5	"	183	2	2	"	850	-	3,35					
6	"	179	2	2	"	460	200	3,05					
7	"	175	2	2	"	460	200	2,85					
8	"	173	2	2	"	410	190	3,00					
9	"	s.n.c.	2	2	"	900	-	3,60		EDIFICAZ. DA ULTIMARE			
10	"	s.n.c.	-	-	AREA DI RISPETTO SCOLO H20	-	-	-					
11	"	163	3	3	RESIDENZIALE	900	-	3,65		RISTRUTTURAZIONE 2			
12	"	159	1	2	"	380	190	3,00					
13	"	157	2	2	"	600	-	2,95					
14	"	153	1	2	EX UFFICIO DI COLLOCAMENTO	120	70	3,45					
15	"	149	2	2	RESIDENZIALE	290	160	3,00					
16	"	147	2	2	"	800	-	2,65					
17	"	s.n.c.	1	2	"	220	200	3,25					
18	"	145	2	2	"	540	120	2,70					
19	"	143	3	3	"	950	-	5,25		RISTRUTTURAZIONE 3			
20	"	139	3	3	"	1200	-	4,80					
						10.780	2.060	volume totale mc.12.840					

INTERVENTI AMMISSIBILI									
ISOLATO A2									
COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI									
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via BRABETTA	32	3	3	RESIDENZIALE	800	-	1,15	RISTRUTTURAZIONE 3
2	"	30	1	1	"	480	-	1,40	"
3	"	24	3	3	"	1500	-	1,75	"
4	"	22	2	2	"	610	-	0,95	"
5	"	20	3	3	"	1215	-	1,30	"
6	"	s.n.c.	1	2	GARAGE	95	880	2,60	RISTRUTTURAZIONE 2 (*)
7	"	14	2	2	RESIDENZIALE	885	-	2,55	RISTRUTTURAZIONE 3
8	"	s.n.c.	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	950	3,40	NUOVA COSTRUZIONE
9	"	s.n.c.	-	2	"	0	950	3,35	"
10	"	10	2	2	RESIDENZIALE	990	-	2,90	RISTRUTTURAZIONE 3
11	"	8	2	2	"	500	-	3,05	"
12	"	6	1	2	"	450	250	3,05	RISTRUTTURAZIONE 2
13	"	2	2	2	"	540	-	1,70	RISTRUTTURAZIONE 3
14	via GARIBALDI	170	1	2	"	280	700	1,95	RISTRUTTURAZIONE 2
15	"	164	2	2	"	300	100	2,00	EDIFICAZIONE DA ULTIMARE
16	"	166	3	3	"	815	-	2,90	RISTRUTTURAZIONE 3
17	via SPANO	7	-	-	CORTILE	0	-	-	VERDE PRIVATO
18	"	25	2	2	RESIDENZIALE	1470	-	2,95	EDIFICAZIONE DA ULTIMARE
									segue

(*) - L'edificio 6 potrà essere anche demolito per far posto ad una costruzione unitaria e meglio inserita nell'ambiente circostante.

COMUNE DI VILLACIDRO				PROVINCIA DI CAGLIARI				ISOLATO B3				INTERVENTI AMMISSIBILI			
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO															
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO						
			AT	PRO		ESI STENTE	PRO GETTO								
1	via LACONI	70	2	2	RESIDENZIALE	500	180	2,00	RISTRUTTURAZIONE 2						
2	"	-	2	2	"	900	-	1,45	RISTRUTTURAZIONE 3						
3	"	s.n.c.	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	950	3,10	NUOVA EDIFICAZIONE						
4	"	62	2	2	RESIDENZIALE	510	450	2,60	RISTRUTTURAZIONE 2						
5	"	60	1	2	"	400	150	3,05	"						
6	"	56	2	2	"	530	150	3,10	"						
7	"	-	2	2	"	755	-	2,25	RISTRUTTURAZIONE 3						
8	"	52	2	2	"	500	-	1,05	"						
9	"	s.n.c.	-	-	CORTILE	0	-	-	VERDE PRIVATO						
10	"	-	2	2	RESIDENZIALE	550	-	5,25	RISTRUTTURAZIONE 3						
11	"	-	-	2	CORTILE	0	1100	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE						
12	"	-	3	3	RESIDENZIALE	780	-	0,80	RISTRUTTURAZIONE 3						
13	via LUSSU	s.n.c.	-	-	CORTILE	0	-	-	VERDE PRIVATO						
14	"	s.n.c.	-	2	"	0	1400	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE						
15	"	43	2	2	RESIDENZIALE	700	-	1,10	RISTRUTTURAZIONE 3						
16	"	s.n.c.	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	1250	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE						
17	"	s.n.c.	-	2	"	0	2200	3,25	"						
						6.125	7.830			volume totale mc. 13.955					

COMUNE DI VILLACIDRO		PROVINCIA DI CAGLIARI		ISOLATO C1		INTERVENTI AMMISSIBILI			
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	v. della LIBERTA'	19	3	3	RESIDENZIALE	950	-	4,05	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	21	2	2	"	590	220	3,00	"
3	"	s.n.c.	1	2	"	505	335	3,00	EDIFICAZ. DA ULTIMARE
4	"	s.n.c.	2	2	"	300	300	3,10	DEMOLIZ.-RICOSTRUZ. (*)
5	"	29	2	2	"	545	100	3,05	RISTRUTTURAZIONE 2
6	"	31	3	3	"	850	-	4,15	"
7	"	33	2	2	"	545	55	3,15	"
8	"	35	2	2	"	585	115	2,55	"
9	"	37/39	3	3	"	940	-	4,70	RISTRUTTURAZIONE 3
10	"	41	3	3	"	420	-	4,40	"
11	"	47	2	2	"	285	100	3,20	RISTRUTTURAZIONE 2
12	"	49	2	2	"	500	100	2,40	"
13	"	51	2	2	"	450	200	3,25	DEMOLIZ.-RICOSTRUZ. (*)
14	"	53	2	2	"	300	175	3,50	" (*)
15	"	55	2	2	"	240	70	3,25	" (*)
16	"	57	2	2	"	500	130	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
17	"	59	2	2	"	750	50	3,15	"
18	"	61	2	2	"	600	-	2,20	"
19	"	65	2	2	"	800	450	3,00	DEMOLIZ.-RICOSTRUZ. (*)
								segue	

(*) - L'edificio potra' anche essere ristrutturato in alternativa alla demolizione e ricostruzione, nel qual caso seguira' le prescrizioni della RISTRUTTURAZIONE 2.

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI										ISOLATO E2		INTERVENTI AMMISSIBILI	
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO													
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO				
			AT	PRO TUALI GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO						
1	viale DON BOSCO	s.n.c.	2	2	RESIDENZIALE	1020	-	1,20	RISTRUTTURAZIONE 3				
1 A	"	s.n.c.	-	2	"	-	900	2,90	NUOVA COSTRUZIONE				
2	"	s.n.c.	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	1300	2,55	"				
3	"	s.n.c.	-	2	"	0	1300	2,90	"				
4	"	s.n.c.	-	2	"	0	1300	2,10	"				
4 A	"	s.n.c.	-	2	"	0	1300	3,25	"				
5	"	189	2	2	RESIDENZIALE	1070	-	1,10	RISTRUTTURAZIONE 3				
5 A	"	s.n.c.	-	2	"	-	1300	3,10	NUOVA COSTRUZIONE				
6	"	193	3	2	"	1230	-	1,35	RISTRUTTURAZIONE 3				
7	"	189	1	2	"	925	500	1,40	EDIFICAZ. DA ULTIMARE				
8	"	187	3	2	"	750	900	1,70	RISTRUTTURAZIONE 2				
9	"	183	2	2	"	1300	-	2,95	+ NUOVA EDIFICAZIONE				
10	"	181	2	2	"	1295	500	2,90	RISTRUTTURAZIONE 3				
11	"	179	2	2	"	850	850	2,60	RISTRUTTURAZIONE 2				
12	via TUVERI	116	2	2	(parte ricade in zona "A")	250	-	1,00	RISTRUTTURAZIONE 3				
13	"	118	1	2	RESIDENZIALE	480	1000	2,95	RISTRUTTURAZIONE 2				
14	"	122	2	2	"	1345	-	1,90	+ NUOVA EDIFICAZIONE				
15	"	124	2	2	"	545	200	1,85	RISTRUTTURAZIONE 3				
16	"	126	2	2	"	490	100	1,95	RISTRUTTURAZIONE 2				
												segue	

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI										ISOLATO F6		INTERVENTI AMMISSIBILI	
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO										VOLUME		If	MODALITA' D' INTERVENTO
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	ESI		PRO GETTO	max				
			AT	PRO		STENTE	GETTO						
1	via COXINAS	21	3	3	RESIDENZIALE	1275	-	-	3,85		RISTRUTTURAZIONE 3		
2	"	s.n.c.	2	2	"	500	280		3,00		COMPLETAM. DEI LAVORI		
3	"	s.n.c.	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	930		3,00		NUOVA COSTRUZIONE		
4	"	15	3	3	RESIDENZIALE	870	730		2,90		RISTRUTTURAZIONE 2 + NUOVA EDIFICAZIONE		
5	"	13	2	2	"	470	-		4,25		RISTRUTTURAZIONE 2		
6	"	11	3	3	"	235	-		3,15		"		
7	"	9	2	2	"	260	70		2,95		"		
8	"	-	2	2	"	290	50		3,25		"		
9	"	-	2	2	"	200	50		3,35		"		
10	via MONTE LIMBARA	20	2	2	"	960	-		2,75		RISTRUTTURAZIONE 3		
11	"	22	1	2	"	400	400		2,40		RISTRUTTURAZIONE 2		
12	"	24	2	2	"	550	50		2,45		"		
13	"	28	2	2	"	845	-		2,40		RISTRUTTURAZIONE 3		
14	"	34	2	2	"	200	250		2,60		RISTRUTTURAZIONE 2		
15	"	38	2	2	"	700	-		3,90		RISTRUTTURAZIONE 3		
16	"	42	3	3	"	1245	-		5,55		"		
17	via PINETA	98	2	2	"	620	-		3,00		"		
18	"	100	2	2	"	500	170		3,05		RISTRUTTURAZIONE 2		
19	"	102	2	2	"	500	170		3,35		"		
20	"	104	2	2	"	425	200		3,10		"		
											segue		

N° EDIFICIO		VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
				AT	PRO		ESI	PRO		
				TUALI	GETTO		STENTE	GETTO		
1		via PINETTA	122	2	2	RESIDENZIALE	700	-	2,20	RISTRUTTURAZIONE 2
2		"	124	2	2	"	650	-	3,25	"
3		"	126	1	2	"	480	70	3,05	"
4		"	128	3	3	"	650	-	3,80	"
5		"	130	2	2	"	650	-	3,40	"
6		"	132\134	2	2	"	650	100	3,35	"
7		"	136	2	2	"	500	450	3,05	"
8		"	138	2	2	"	500	150	3,10	"
9		"	140	2	2	"	615	-	2,25	RISTRUTTURAZIONE 3
10		"	144	3	3	"	1000	-	4,95	RISTRUTTURAZIONE 2
11		"	142	2	2	"	360	-	3,70	"
12		"	146	2	2	"	1000	-	3,00	"
13		"	152	1	2	"	550	200	2,70	"
14		"	156	2	2	"	650	-	2,70	"
15		"	160	2	2	"	580	70	2,70	"
16		"	162	2	2	"	650	-	2,85	"
17		"	168	2	2	"	750	-	2,95	RISTRUTTURAZIONE 3
18		"	172	3	3	"	850	-	3,95	"
19		"	174	2	2	"	730	-	3,10	"
20		"	180	2	2	"	610	70	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
21		"	182	2	2	"	630	150	2,80	"
										segue

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO G2 INTERVENTI AMMISSIBILI

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D' INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	v. SCALETTE UMBERTO I	25	2	2	RESIDENZIALE	500	300	2,20	RISTRUTTURAZIONE 2
2	via PINETA	73	2	2	"	710	-	2,75	"
3	"	77	2	2	"	910	-	4,35	"
4	"	79	2	2	"	800	-	3,35	"
5	"	81	3	3	"	450	-	3,35	RISTRUTTURAZIONE 3
6	"	83	2	2	"	400	150	2,40	RISTRUTTURAZIONE 2
7	"	85	2	2	"	450	150	2,40	"
8	"	87	2	2	"	500	100	2,50	"
9	"	89	1	2	"	320	200	2,85	"
10	"	93	2	2	"	810	200	2,50	"
11	"	101	2	2	"	435	200	2,45	"
12	"	103	2	2	"	565	-	2,15	RISTRUTTURAZIONE 3
13	"	105	2	2	"	650	-	3,25	"
14	v. SCALETTE GIARRANAS	10	2	2	"	400	100	2,40	RISTRUTTURAZIONE 2
15	"	8	2	2	"	530	400	2,40	"
16	"	6	2	2	"	400	200	2,40	"
17	v. SCALETTE UMBERTO I	1	2	2	"	880	-	2,65	RISTRUTTURAZIONE 3
18	"	3	1	2	RICOVERO ATTREZZI	255	100	2,65	DEMOLIZ.-RICOSTRUZIONE
19	"	5	2	2	RESIDENZIALE	550	440	2,20	RISTRUTTURAZIONE 2
20	"	9	2	2	"	1000	-	400	"

segue

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI										ISOLATO G4		INTERVENTI AMMISSIBILI	
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO													
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO				
			AT	PRO TUALI		PRO GETTO	ESI STENTE			PRO GETTO			
1	v. VITTORIO EMANUELE II	130	2	2	RESIDENZIALE	500	150	3,35	RISTRUTTURAZIONE 2				
2	v. SCALETTE GIARRANAS	5	2	2	"	610	-	3,30	RISTRUTTURAZIONE 3				
3	"	7	2	2	"	1085	100	2,65	RISTRUTTURAZIONE 2				
4	via PINETA	109	1	2	"	350	160	3,00	"				
5	"	113	2	2	"	450	100	3,00	"				
6	"	117	2	2	"	745	100	3,00	"				
7	"	119	2	2	"	650	150	2,50	"				
8	"	121	2	2	"	800	-	2,50	RISTRUTTURAZIONE 3				
9	"	123	2	2	"	780	-	5,35	"				
10	"	127	2	2	"	950	-	3,40	"				
11	"	131	2	2	"	1155	-	5,15	"				
12	"	133	2	2	"	750	1000	2,60	RISTRUTTURAZIONE 2				
13	"	137	2	2	"	480	100	2,90	"				
14	"	139	2	2	"	530	200	2,55	"				
15	"	143	2	2	"	400	-	3,10	"				
16	v. VITTORIO EMANUELE II	208	2	2	"	450	-	3,00	"				
17	"	204	2	2	"	550	150	2,45	"				
18	"	200	3	3	"	850	-	4,25	RISTRUTTURAZIONE 3				
29	"	194	2	2	"	830	-	2,85	"				
20	"	196	2	2	"	500	250	2,35	RISTRUTTURAZIONE 2				
21	"	192	2	2	"	650	-	3,25	RISTRUTTURAZIONE 3				
												segue	

N° EDIFICIO		VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
				AT	PRO TUALI GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
22		V. VITTORIO EMANUELE II	190	2	2	RESIDENZIALE	680	-	1,80	RISTRUTTURAZIONE 3
23		"	184	2	2	"	540	-	2,60	"
24		"	182	2	2	"	600	-	3,35	"
25		"	178	2	2	"	500	100	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
26		"	176	3	3	"	1300	200	3,00	"
27		"	172	2	2	"	400	300	3,00	"
28		"	s.n.c.	1	2	"	200	400	2,75	RISTRUTTURAZIONE 1
29		"	166	2	2	"	1000	-	3,90	RISTRUTTURAZIONE 2
30		"	164	3	3	"	1100	-	5,85	"
31		"	160	2	2	"	360	-		RISTRUTTURAZIONE 1
32		"	158	3	3	"	1010	-	3,65	RISTRUTTURAZIONE 3
33		"	s.n.c.	2	2	"	360	200	2,95	RISTRUTTURAZIONE 1
34		"	s.n.c.	2	2	"	1110	-		"
35		"	148	2	2	"	690	135	3,00	RISTRUTTURAZIONE 3
36		"	146	2	2	"	540	210	3,00	"
37		"	144	2	2	"	400	-	3,10	"
38		"	142	2	2	"	650	200	2,70	RISTRUTTURAZIONE 2
39		"	138	2	2	"	455	900	3,00	RISTRUTTURAZIONE 3 + NUOVA EDIFICAZIONE
40		"	134	2	2	"	570	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 2
A		via PINETA	-	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	1000	3,00	NUOVA COSTRUZIONE
										segue

SCHEDA n°26

COMUNE DI VILLACIDRO		PROVINCIA DI CAGLIARI		ISOLATO H1		INTERVENTI AMMISSIBILI			
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	FUORI TERRA		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via SAN NICOLO'	9	1	2	RESIDENZIALE	360	2000	2,90	RISTRUTTURAZIONE 2 (*) + NUOVA EDIFICAZIONE
2	"	11	2	2	"	850	-	3,70	RISTRUTTURAZIONE 3
3	"	13	2	2	"	1050	-	3,20	"
4 A	"	s.n.c.	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	1000	3,00	NUOVA COSTRUZIONE
4 B	"	s.n.c.	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	700	3,00	"
5	"	15/17	3	3	RESIDENZIALE	1250	-	3,95	RISTRUTTURAZIONE 3
6	v. SAN FRANCESCO	15	2	2	"	1100	350	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
7	via SAN NICOLO'	21	1	2	"	530	370	3,00	"
8	v. SAN FRANCESCO	3	3	3	"	780	-	3,20	RISTRUTTURAZIONE 3
9	"	7	3	3	"	715	-	2,90	"
10	"	29	3	3	"	795	-	1,45	"
11	"	21	2	2	"	600	-	1,80	"
12	"	23	3	3	"	650	-	1,60	"
13	v. GIOVANNI XXIII	16	3	3	"	980	-	1,85	"
14	"	20	1	1	GARAGE	60	-	0,70	"
15	"	48	3	3	RESIDENZIALE (per lo più l'edificio ricade in zona "A")	260	-	-	"
A	v. SAN FRANCESCO	s.n.c.	-	-	VERDE PRIVATO	-	-	-	VERDE PRIVATO
						9.980	4.420	volume totale mc. 14.400	

(*) - L'edificio esistente potrà anche essere demolito per permettere un più razionale sfruttamento del lotto.

COMUNE DI VILLACIDRO		PROVINCIA DI CAGLIARI		ISOLATO H4		INTERVENTI AMMISSIBILI			
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	v. VITTORIO EMANUELE II	155	2	2	RESIDENZIALE	855	-	4,25	RISTRUTTURAZIONE 3
2	"	161	2	2	"	905	-	3,00	"
3	"	165	1	2	"	500	1400	2,85	RISTRUTTURAZIONE 2
4	"	169	2	2	"	850	-	3,80	RISTRUTTURAZIONE 3
5	"	171	2	2	"	700	100	3,05	RISTRUTTURAZIONE 2
6	"	177	2	2	RESIDENZ./COMMERC.	985	600	2,95	"
7	via G. MARIANO	1	1	1	RESIDENZIALE	700	-	4,25	RISTRUTTURAZIONE 3
8	"	4	1	1	"	1100	-	3,85	"
9	"	8	2	2	"	1200	1500	2,45	RISTRUTTURAZIONE 2 + NUOVA EDIFICAZIONE
10	"	9	2	2	"	1200	-	2,40	RISTRUTTURAZIONE 3
11	"	s.n.c.	3	3	"	500	150	2,45	RISTRUTTURAZIONE 2
12	"	s.n.c.	3	3	"	400	250	2,55	"
13	"	15	3	3	"	500	300	1,80	"
14	"	-	-	2	LOTTO INEDIFICATO	0	800	1,80	NUOVA EDIFICAZIONE
15	"	-	-	2	RESIDENZIALE	550	-	1,85	RISTRUTTURAZIONE 3
16	"	-	-	-	LOTTO INEDIFICATO	0	-	-	VERDE PRIVATO
17	via AMSICORA	52	2	2	RESIDENZIALE	480	-	1,40	RISTRUTTURAZIONE 3
18	"	-	2	2	"	320	100	1,40	RISTRUTTURAZIONE 2
19	"	-	2	2	"	430	360	1,80	"
20	"	-	3	3	"	1500	-	2,40	RISTRUTTURAZIONE 3
segue									

COMUNE DI VILLACIDRO		PROVINCIA DI CAGLIARI		ISOLATO H5		INTERVENTI AMMISSIBILI			
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO		ESI	PRO GETTO		
1	via SAN NICOLO'	23	1	2	RESIDENZIALE	220	200	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	25	2	2	"	540	-	3,85	"
3	"	29	2	2	"	900	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 3
4	"	31	2	2	"	1130	200	2,90	RISTRUTTURAZIONE 2
5	"	31	2	2	"	550	200	2,05	"
6	"	33	2	2	"	640	100	2,45	"
7	"	37	3	3	"	700	150	2,45	"
8	"	41	2	2	"	500	100	2,60	"
9	"	45	3	3	"	800	-	3,50	RISTRUTTURAZIONE 3
10	"	53	2	2	"	500	50	0,90	RISTRUTTURAZIONE 2
11	"	59	2	2	"	1000	-	3,65	"
12	"	63	2	2	RESIDENZ./COMMERC.	920	-	3,05	RISTRUTTURAZIONE 3
13	via SANTA TERESA	5	2	2	RESIDENZIALE	700	-	4,65	"
14	"	7	3	3	"	755	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 2
15	"	11	2	2	"	600	-	2,80	RISTRUTTURAZIONE 3
16	"	15	2	2	"	480	250	2,85	RISTRUTTURAZIONE 2
17	via SAN FRANCESCO	38	2	2	"	1000	500	2,25	"
18	"	36	3	3	"	1700	-	3,60	RISTRUTTURAZIONE 3
19	"	34	1	2	"	400	400	2,85	RISTRUTTURAZIONE 2
20	"	32	2	2	"	560	240	2,85	"
21	"	30	2	2	"	850	200	2,90	"
segue									

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

ISOLATO 02

INTERVENTI AMMISSIBILI

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via MAZZINI	16	3	3	RESIDENZIALE	1550	-	3,70	RISTRUTTURAZIONE 3
2	"	24	3	3	"				
3	"	28	3	3	"	2050	-	3,70	"
4	"	32	2	2	"	610	920	2,90	RISTRUTTURAZIONE 2
5	"	38	3	3	"	1260	-	2,95	RISTRUTTURAZIONE 3
6	"	40	2	2	"	490	800	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
7	"	42	2	2	"	490	1000	3,00	"
8	"	44	2	2	"	690	900	2,95	"
9	"	46	2	2	"	490	100	2,90	"
10	via REPUBBLICA	24	2	2	"	605	-	2,95	RISTRUTTURAZIONE 3
11	"	26	2	2	RESIDENZIALE/COMMERC.	720	550	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
12	"	28	2	2	RESIDENZIALE	640	-	3,05	RISTRUTTURAZIONE 3
13	"	34	2	2	"	760	-	2,80	"
14	"	38	2	2	"	685	60	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
15	v. REGIONE SARDA	38	2	2	"	550	-	2,55	"
16	"	40	2	2	"	630	-	3,70	RISTRUTTURAZIONE 3
17	"	s.n.c.	1	2	COMMERCIALE	-	3000	3,00	EDIFICAZ. DA ULTIMARE
18	"	44	2	2	RESIDENZIALE/COMMERC.	2100	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
19	"	52	3	3	"	1000	350	3,05	"
20	"	56	2	2	RESIDENZIALE	830	775	3,00	"
						16.150	8.455	volume totale mc. 24.605	



COMUNE DI VILLACIDRO

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE "B"

— STUDIO SECONDO INTERVENTO —

NORME DI ATTUAZIONE

PROGETTISTI Ing. Sandro Corradi — Ing. Maria Maddalena Attene

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B - 2° INTERVENTO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art.1 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL P.P.

- Il presente Piano Particolareggiato ha per oggetto le aree e gli immobili compresi nella zona individuata dal P.R.G. come "ZONA B₁ - B₂ - DI COMPLETAMENTO URBANIZZATE".
- In questo secondo intervento si è considerata un'area pari a 35 ha ricadente nella suddetta zona; i restanti ettari saranno oggetto di un terzo intervento.
- La disciplina del territorio è regolata, oltre che dalle presenti norme dalle indicazioni espresse nelle tavole di progetto e inoltre, ove non in contrasto, dal Regolamento Edilizio e dalle Norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente.
- L'unità minima di intervento è l'unità immobiliare appartenente di solito ad un unico proprietario; la progettazione potrà però comprendere più unità nel momento in cui si ravveda la necessità di un intervento di carattere unitario più esteso rispetto all'unità elementare.

Art.2 - OBIETTIVO DEL P.P.

- Obiettivo del piano particolareggiato è la ristrutturazione edilizia e urbanistica dell'area compresa in esso, attraverso una serie di interventi di conservazione e di trasformazione degli organi edilizi e del tessuto urbano esistente.

Art.3 - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL P.P.

- La zona oggetto del P.P. è stata divisa in 9 isolati denominati Q,R,S,T,U,V,W,X,Y, che a loro volta sono stati divisi in altri isolati denominati con i numeri arabi per un totale di 63 isolati.
- Il piano particolareggiato si compone quindi dei seguenti elaborati:
 - TAV. N° 1A - Stralcio P.R.G.;
 - TAV. N° 1B - Stralcio P.R.G. Individuazione servizi;
 - TAV. N° 1C - Stralcio P.R.G. Individuazione zone B1 e B2 inerenti al secondo intervento;

TAV. 1D - Stralcio P.R.G. Quadro d'unione con evidenziati i perimetri dei singoli isolati delle zone B limitatamente alla zona interessata dal secondo intervento.

- ELABORATO CON INDIVIDUAZIONE AREE 2° INTERVENTO
- ELABORATO ISOLATO Q
- ELABORATO ISOLATO R
- ELABORATO ISOLATO S
- ELABORATO ISOLATO T
- ELABORATO ISOLATO U
- ELABORATO ISOLATO V
- ELABORATO ISOLATO W
- ELABORATO ISOLATO X
- ELABORATO ISOLATO Y

Ciascuno di questi elaborati è composto di varie tavole di indagine e di progetto.

- TAV. N° 2 - Sezioni tipo strade di nuova formazione.
- RELAZIONE FOTOGRAFICA
- RELAZIONE
- NORME DI ATTUAZIONE
- Le schede di intervento allegate alle presenti norme fanno parte integrante della normativa del piano particolareggiato.

Art. 4 - DISCIPLINA URBANISTICA.

Ai sensi dell'art. 20 della L.1150/42 per l'esecuzione delle sistemazioni previste dal P.P., che consistono in costruzioni, ricostruzioni e modificazioni di immobili che appartengono ai privati, il Sindaco ingiunge ai proprietari di eseguire i lavori entro un congruo termine con facoltà di procedere all'esproprio in caso di inadempienza.

Art. 5 - TIPI, PROCEDURE E CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.

I principali tipi di intervento sono quelli definiti dall'art. 31 della L. 457/78 e che vengono di seguito riportati:

- 1) Manutenzione ordinaria;
- 2) Manutenzione straordinaria con interventi di adeguamento igienico tecnologico e funzionale e di consolidamento;

- 3) Rinnovamento igienico, restauro e risanamento conservativo;
- 4) Ristrutturazione edilizia senza o con ampliamento;
- 5) Demolizione e ricostruzione;
- 6) Nuova costruzione.

1) INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Concernono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, in quanto imposte dal normale uso dell'immobile e necessarie per mantenerlo in buono stato o migliorarlo qualitativamente. Le opere di manutenzione ordinaria sono tali se non mutano le caratteristiche originarie dell'immobile (fabbricato o unità abitativa o produttiva), non ne alterano la struttura e non ne modificano la disposizione dei locali, ma si limitano a ripristinare o sostituire gli elementi danneggiati, usurati, od inadeguati alle esigenze del suo normale uso.

Sono di manutenzione ordinaria tutte le opere di riparazione che dipendono da vetustà, da caso fortuito (fulmine, allagamento, grandinata, ecc.) o da deterioramento prodotto dall'uso.

Sono, ad esempio, opere di manutenzione ordinaria:

- apertura o chiusura di porte interne;
- riparazione e rifacimento di tinteggiature ed intonaci interni;
- riparazione e sostituzione di pavimenti e rivestimenti interni o di soffitti non portanti;
- manutenzione delle coperture;
- riparazione delle gronde e dei pluviali;
- manutenzione dei frontalini e delle ringhiere dei terrazzi e dei balconi;
- ripulitura delle facciate;
- esecuzione di rappezzi ed ancoraggi delle parti pericolanti delle facciate;
- ritinteggiatura, ripristino e rifacimento delle facciate senza modificare i materiali impiegati, i colori, le partiture, le sagomature, le fasce marcapiano, ecc.;
- manutenzione, riparazione e sostituzione degli impianti (idraulico, sanitario, elettrico, di riscaldamento o raffrescamento);
- costruzione di arredi fissi anche con modesti interventi murari;
- riparazione delle recinzioni.

Le opere di manutenzione ordinaria sono soggette alla denuncia all'A.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11.10.1985 n° 23.

2) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI
ADEGUAMENTO IGIENICO TECNOLOGICO E FUNZIONALE
O DI CONSOLIDAMENTO

Concernono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire qualche parte anche strutturale degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche alle destinazioni d'uso. Tali interventi non debbono dunque alterare il taglio e la composizione delle unità edilizie, nè incidere sulle loro caratteristiche utilizzative, sul loro aspetto esterno, sull'ambiente circostante.

Sono quindi, ad esempio, opere di manutenzione straordinaria:

- rinnovamento o sostituzione di elementi strutturali dell'edificio (pilastri, architravi, solai, mensole, balconi, tratti di muri, ecc.);
- rifacimento della copertura compresa l'orditura ed il solaio;
- sostituzione di infissi esterni;
- rifacimento di intonaci esterni;
- diversa tinteggiatura dei prospetti o adozione di materiali diversi;
- tutti gli interventi sulle apparecchiature, sui sistemi e sugli impianti degli edifici non elencati tra le opere di manutenzione ordinaria;
- interventi di adeguamento igienico tecnologico e funzionale con le opere inerenti apportando se richieste le necessarie modifiche interne e creando gli indispensabili "volumi tecnici" esterni;
- interventi di consolidamento che non comportano modifiche o alterazioni notevoli che rientrino nella ristrutturazione edilizia. Detti interventi sono soggetti ad autorizzazione.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria, che riguardino opere interne e cioè che non comportino aumento delle superfici utili, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e rispettino le originarie caratteristiche costruttive, il proprietario dell'unità deve presentare al sindaco contestualmente all'inizio dei lavori una relazione a firma di un professionista abilitato che asseveri che le opere da compiersi sono opere interne come sopra definite ai sensi dell'art. 15 C. 2 della L.R. 11.10.1985 n. 23 e che sono rispettate le norme di sicurezza e le norme igienico sanitarie vigenti.

3) INTERVENTI DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO

Sono gli interventi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo stesso ne consentano destinazioni d'uso con esso compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Essi sottintendono, quindi, la conservazione dell'edificio nella sua inscindibile unità formale-strutturale.

Nel restauro conservativo le opere debbono tendere a conservarne, a valorizzarne od a restituire i caratteri architettonici e decorativi tipici, se del caso eliminando eventuali superfetazioni o soprastrutture ed aggiunte, degradanti o semplicemente prive di valore.

In ogni caso, le opere di restauro debbono rispettare l'aspetto esterno, l'impianto strutturale tipologico-architettonico dell'interno e le parti decorative dell'edificio, pur risolvendo i problemi igienici e di abitabilità od agibilità.

La modifica della destinazione d'uso è consentita anche per parte dell'edificio e compatibilmente:

- con la destinazione d'uso fissata dal Piano vigente;
 - col carattere tradizionale dell'edificio e/o dell'ambiente nel quale esso è inserito;
 - con la concezione originaria dell'organismo edilizio;
- e purchè l'intervento di restauro miri a rimuovere tale incompatibilità.

Detti interventi sono di norma soggetti a autorizzazione ma se gli interventi consistono in opere interne così come definite dall'art. 15 della L.R. 23/85 è sufficiente la relazione a firma di un professionista abilitato da presentare al Sindaco contestualmente all'inizio dei lavori; così come specificato all'articolo suddetto.

4) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON O SENZA AMPLIAMENTO

Sono rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono anche portare ad un organismo edilizio in tutto od in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, nonché l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. In particolare essi tendono:

- a modificare le caratteristiche, il taglio e la composizione delle unità edilizie e/o l'altezza netta interna dei locali;
- a cambiare, anche parzialmente, la tipologia dell'edificio e/o la o le sue destinazioni d'uso;
- ad adeguare l'edificio ai mutati processi tecnologici e/o produttivi.

L'intervento è di ristrutturazione semplice se dell'edificio si rispettano:

- le caratteristiche volumetriche, sia formali (sagoma) che quantitative;
- l'entità complessiva della superficie lorda di piano;
- l'estetica complessiva o l'aspetto, salvo limitate e marginali modifiche;
- le destinazioni d'uso in atto, anche in riferimento al tipo di utenza prevalente o specifica.

In tutti gli altri casi, in cui le opere sono suscettibili di alterare la fisionomia originaria dell'edificio, si ha un intervento di ristrutturazione composita.

Ai fini dell'esatta classificazione dell'intervento, si definiscono:

- "sagoma", il contorno che viene ad assumere l'edificio e che, pertanto, comprende non solo le parti chiuse che ne definiscono il volume ma un qualsiasi punto esterno di esso;
- "prospetto", l'insieme delle parti esterne dell'edificio, che hanno relazione sia con la sua estetica complessiva sia con le esigenze di prospettiva e di decoro ambientale nello spazio urbano in cui l'edificio risulta inserito;
- "destinazione d'uso", l'utilizzazione dell'edificio o di sue parti; si ha modifica quando la nuova realizzazione è diversa dalla precedente.

Per questi interventi è richiesta la Concessione edilizia.

5) INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Concernono le opere di demolizione, in via definitiva o finalizzata alla ricostruzione, di volumi edilizi o di superfici di piano esistenti, nonché le opere di sbancamento, di livellamento, di sgombero ed ogni altro lavoro necessario allo scopo. La demolizione di un edificio o di parte di esso è consentita solo se prevista dal P.P.

I fabbricati che vengono per qualsiasi motivo demoliti, anche per cause naturali, potranno essere ricostruiti solo in conformità alle norme del presente Piano.

Gli interventi di ricostruzione consistono nel rifacimento totale o parziale di un fabbricato, rispettando le linee essenziali ma anche approssimativamente le caratteristiche dimensionali di quello preesistente ed, eventualmente, l'aspetto estetico.

Per documentare il rispetto delle caratteristiche preesistenti gli elaborati di progetto saranno integrati da adeguata documentazione fotografica.

Nel caso in cui nella ricostruzione si rispettino dell'edificio preesistente solo i parametri edilizi (volume globale e/o superficie globale lorda di piano) e la destinazione d'uso, gli interventi sono sempre soggetti a concessione.

Infine, se nella riedificazione si osservano nuovi criteri dimensionali costruttivi ed architettonici, per cui si ottiene un edificio sostanzialmente diverso dal precedente, col quale ha in comune solo l'area utilizzata, allora si configura senz'altro un intervento di nuova costruzione.

6) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE

Concernono tutti i nuovi edifici ed i nuovi manufatti, sia fuori terra che interrati (anche se questi ultimi non comportano alcuna manomissione del suolo).

Art. 6 - MODALITÀ' DI INTERVENTO PER GLI EDIFICI COMPRESI NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

L'intervento sugli edifici compresi nel piano particolareggiato ha per scopo la salvaguardia e la valorizzazione delle forme, delle tipologie e in genere delle testimonianze storiche, architettoniche, ambientali che in essi sono rilevabili, proponendone inoltre, quando necessario, anche il loro miglioramento funzionale.

I progetti di intervento dovranno sottostare alle:

- a) "prescrizione edilizie generali" valide per tutti gli edifici (salvo differenti prescrizioni specificate nelle schede di intervento);
- b) "modalità tecniche di intervento" che valgono in modo specifico per il singolo edificio o corpo edilizio, che di fatto li differenziano in base al loro valore storico, architettonico e ambientale, e distinte in:
 - Ristrutturazione "1".
 - Ristrutturazione "2".
 - Ristrutturazione "3".
 - Demolizione con ricostruzione.
 - Nuove costruzioni.

a) Prescrizioni edilizie generali.

Le prescrizioni edilizie generali forniscono delle indicazioni di carattere edilizio valide per tutti gli edifici.

Sono specificatamente indicate nelle schede di intervento per ciascuno di essi, se necessario, le eventuali differenziazioni o esclusioni.

Pertanto gli interventi proposti dovranno essere in accordo con il dettato delle schede e in particolare con gli obblighi che esse possono comportare.

I volumi riportati nelle schede di intervento sono da considerarsi indicativi, mentre è da considerare vincolante l'indice fondiario che verrà applicato alla reale e documentata proprietà effettiva.

E' altresì fatto salvo il volume dei progetti approvati in via di realizzazione.

Tutti gli interventi che comportino trasformazioni o manutenzioni di qualsiasi genere dell'aspetto esterno o interno degli edifici, dovranno essere eseguiti e

completati a perfetta regola d'arte, con particolare cura per le finiture ed il decoro delle parti a vista.

E' fatto esplicito obbligo, almeno per le parti esterne degli edifici, di impiegare i materiali più diffusi della tradizione costruttiva locale ed in particolare:

- obbligo per le coperture a tetto dell'uso dei coppi o di tegole di tipo e colore tradizionale;
- obbligo dell'uso o del mantenimento dei materiali originari per tutte le facciate interne ed esterne;
- obbligo dell'uso dell'intonaco tradizionale al civile e colori tenui e tipici della zona, con tassativo divieto di intonaci di tipo diverso o colori anomali (fermo restando il rispetto di tutto l'apparato decorativo dell'edificio).

E' inoltre esplicitamente vietato l'uso di rivestimenti non tradizionali quali piastrelle, marmi lucidati, intonaco graffiato;

- obbligo di pavimentazioni di scale esterne, balconi, logge, terrazze, porticati con materiali della tradizione costruttiva locale;
- obbligo dell'uso dei materiali originali per la conservazione o il ripristino dell'apparato decorativo esterno ed interno e di tutti gli elementi architettonici eventualmente presenti;
- è ammesso l'uso di infissi e serramenti esterni in legno e in alluminio verniciato o metallo verniciato, con chiusura delle aperture anche con persiane o portelloni;
- sono consentite inferriate con motivi decorativi caratteristici dell'edificio originario o della zona;
- le vetrine dei negozi dovranno essere in legno o in metallo verniciato e la chiusura sarà realizzata con serrande metalliche o antoni in legno.

E' fatto specifico divieto di alterare ulteriormente la facciata, prospiciente spazi pubblici, degli edifici con l'aggiunta di elementi quali:

- volumi aggettanti a sbalzo o comunque aggiunti, scale esterne, balconi, pensiline prospicienti spazi pubblici intendendo per spazi pubblici: piazze, aree verdi attrezzate, strade senza marciapiede.

La commissione edilizia potrà estendere il divieto anche alle facciate secondarie, qualora non venga garantita nel progetto una soluzione formalmente ordinata, con riferimento, sia alla facciata oggetto dell'intervento, sia a quelle degli edifici contigui, in caso di edificio facente parte di un fronte continuo;

- tamponature, chiusure, coperture (anche se parziali, a titolo provvisorio o realizzate con materiali di natura precaria quali legno, plastica, eternit, ecc.) di scale esterne, balconi, ballatoi, logge e terrazze, porticati.

- E' concessa la possibilità di realizzare servizi igienici illuminati ed aerati artificialmente.
- E' concessa la possibilità , quando necessario, di inserire scale ed impianti tecnici interni, purchè nel rispetto di tutte le "prescrizioni edilizie generali" e delle "modalità tecniche di intervento" relative a ciascun edificio.
- E' fatto specifico obbligo di conservare, se presente, l'intero apparato decorativo interno ed esterno dell'edificio (portali, sopraporte, rosoni, cornici, cornicioni, marcapiani, fregi, lesene, affreschi, pitture, decorazioni, sculture, bassorilievi, ecc.).
- E' fatto specifico obbligo di conservare, negli edifici o nelle aree scoperte adiacenti, se significativi o di valore architettonico o storico, gli elementi architettonici singolari quali antichi pozzi, muri, scenari, edicole, lapidi, antichi comignoli.
- E' vietato chiudere passaggi esistenti di fattura originaria che mettano in comunicazione edifici o cortili o altri spazi di pertinenza.

b) Modalità tecniche.

Le "modalità tecniche di intervento" differenziano gli edifici in base alle loro caratteristiche storiche , architettoniche e ambientali, determinando di conseguenza gli obblighi e le possibilità di intervento, con particolare riguardo all'aspetto morfologico, tipologico e strutturale degli edifici.

- Ristrutturazione "1".

Riguarda edifici che, pur non avendo particolari valori architettonici, nondimeno si caratterizzano per la loro rilevanza ambientale e presentano parti superstiti della tipologia tipica della zona.

La conservazione di tali edifici, necessaria alla salvaguardia dell'unità morfologica del patrimonio edilizio più antico, va intesa però senza esclusione delle modifiche indispensabili al fine di un miglioramento della distribuzione planimetrica, dell'abitabilità ed igienicità degli ambienti, della funzionalità dell'organismo.

Negli edifici soggetti a questo tipo di intervento è fatto esplicito divieto di alterare ulteriormente ed in qualsiasi modo ogni elemento originario superstite, decorativo e non.

Oltre alle "prescrizioni edilizie generali", l'intervento dovrà essere di manutenzione ordinaria, straordinaria e di risanamento conservativo e potrà usufruire dei seguenti obblighi o possibilità:

- Obbligo di conservazione dei muri perimetrali e dell'intero apparato decorativo esterno ed interno dell'edificio, dei volumi e delle altezze esistenti.
- Obbligo di eliminazione delle superfettazioni ed in generale delle sovrastrutture di epoca recente in contrasto con i caratteri originari dell'edificio.
- Obbligo di conservazione dell'impianto strutturale originario, verticale ed orizzontale (quest'ultimo solo nel caso di porticati, volte, di pregevoli solai in legno).
- Obbligo, anche nel caso di rifacimento della copertura, di conservazione o di ripristino dell'andamento originario dei tetti e dell'inclinazione delle falde, dei canali di gronda e dell'intero apparato decorativo, salvo diversa indicazione contenuta nelle schede di intervento.
- In tutte le facciate e a tutti i livelli, compreso quello stradale, è fatto obbligo di:
 - conservare in numero, forma e posizione le aperture originarie superstiti;
 - eliminare le aperture anomale rispetto alla morfologia fondamentale delle facciate,
 - ripristinare le aperture coerenti con tale morfologia, ma successivamente tamponate;
 - eliminare qualsiasi traccia esterna di tamponature di finestre, ricavate nel tempo e successivamente tamponate, e non appartenenti alla morfologia fondamentale delle facciate.

In questi casi del tutto eccezionali, fermo restando il rispetto integrale di quanto finora prescritto, è consentito inserire nuove aperture in numero assai limitato, purchè coerenti per forma e posizione con la morfologia della facciata e con l'obbligo di una soluzione formalmente ordinata con riferimento sia alla facciata oggetto dell'intervento, sia a quella degli edifici contigui, in caso di edificio facente parte di un fronte continuo.

- E' ammesso il consolidamento statico, il rifacimento parziale delle strutture primarie portanti (fondazioni, murature, volte, solai), l'abbattimento di tramezzi e/o la costruzione di nuovi all'interno dell'unità immobiliare, al fine della riorganizzazione dell'impianto distributivo interno e dell'adeguamento e/o realizzazione degli impianti igienico-sanitari e tecnologici; a condizione che tale redistribuzione non comporti l'alterazione della tipologia abitativa originaria.
- E' ammessa la possibilità di traslare i solai privi di valore architettonico per adeguare le altezze interne dei locali, già adibiti ad uso residenziale,

ai minimi previsti dal Regolamento Edilizio, o per realizzare soffitte da adibire a servizi igienici, impianti tecnologici, accessori quali lavanderie, stenditoi, stirerie, ripostigli.

- Ristrutturazione "2".

Riguarda edifici privi di valore storico-architettonico la cui presenza però non contrasta con le caratteristiche peculiari della zona e che presentano l'esigenza di un recupero ambientale accanto alla necessità di trasformazione statico-igienica da attuarsi attraverso opere di ristrutturazione integrale.

Oltre alle "prescrizioni edilizie generali" l'intervento dovrà essere di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo e di ristrutturazione e potrà usufruire dei seguenti ulteriori obblighi e/o possibilità.

- Obbligo di conservazione o di ripristino dell'intero apparato decorativo esterno ed interno dell'edificio.
- Obbligo di eliminazione delle superfettazioni e in genere delle sovrastrutture di epoca recente (salvo quanto disposto dalle schede di intervento allegate alle presenti norme).
- E' ammessa, in tutte le facciate e a tutti i livelli, la possibilità di mutare le aperture in forma, posizione e numero purchè:
 - le nuove aperture siano coerenti per forma, posizione e numero con la morfologia originaria della facciata;
 - non compaiano o comunque vengano eliminate le tracce esterne delle tamponature (anche precedenti);
 - si giunga ad una soluzione formale ordinata con riferimento sia alla facciata oggetto dell'intervento, sia a quelle degli edifici contigui, in caso di edificio facente parte di un fronte continuo.
- E' ammesso un incremento volumetrico, come indicato nelle schede di intervento, per realizzare soffitte o sottotetti da adibire esclusivamente a servizi igienici, impianti tecnologici ed accessori quali lavanderie, stenditoi, stirerie, ripostigli, con un'altezza media non superiore a ml 2,40; per dotare tutti i piani dell'altezza minima prevista dal Regolamento Edilizio, o per realizzare nuove stanze con l'altezza minima prevista dal R.E. che potranno dar luogo anche a una nuova unità immobiliare.

Il corrispondente aumento volumetrico va ripartito per ciascun piano abitato compreso il piano terra con progetto unitario per l'intera unità edilizia che potrà quindi ampliarsi anche planimetricamente nei limiti dell'indice di copertura previsto dal R.E.

- Nel caso di utilizzo della possibilità di incremento volumetrico di cui al precedente comma:

- obbligo dell'andamento dei tetti e della inclinazione delle falde con quello degli edifici adiacenti, nell'ambito di una soluzione formalmente ordinata, con riferimento sia alla facciata oggetto dell'intervento, sia a quella degli edifici contigui, in caso di edificio facente parte di un fronte continuo.

- obbligo di conservazione o di ripristino dei canali di gronda e dell'intero apparato decorativo.

- In caso di mantenimento del volume esistente:

- obbligo di mantenimento o di ripristino dell'andamento originario dei tetti e dell'inclinazione delle falde;

- obbligo di conservazione o di ripristino dei canali di gronda e dell'intero apparato decorativo.

- Ristrutturazione "3".

Riguarda edifici di epoca recente e/o comunque privi di valore architettonico e ambientale che hanno subito nel tempo trasformazioni radicali per cui non è possibile recuperare alcuna parte della struttura originaria.

In edifici sottoposti a questo genere di modalità sono di fatto ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, precisando che qualunque intervento finalizzato alla manutenzione dovrà rispettare le "prescrizioni edilizie generali", in particolare per quel che riguarda l'uso dei materiali.

- Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno rigorosamente assoggettarsi a quanto previsto dalle "prescrizioni edilizie generali".

Tale obbligo, quanto all'uso dei materiali, si applica anche nel caso di interventi finalizzati al ripristino dei singoli elementi costitutivi dell'edificio (siano essi decorativi e strutturali) che si siano di volta in volta deteriorati e/o possano costituire pericolo per la pubblica incolumità.

- Demolizione con ricostruzione.

Riguarda edifici o parti di edifici dei quali si rende necessaria la demolizione per ragioni di tipo ambientale o igienico-sanitario, ma dei quali si consente la ricostruzione. L'intervento dovrà essere rispettoso e potrà usufruire dei seguenti obblighi o possibilità.

- Le nuove costruzioni dovranno essere progettate tenendo conto del loro inserimento nell'ambiente, in merito ai materiali da usarsi e le coperture dovranno essere a tetto.

- La nuova altezza dovrà risultare non superiore alla maggiore tra quella degli edifici contigui e comunque non superiore a quanto prescritto dal Regolamento Edilizio e dalle norme tecniche di attuazione del P.R.G.
- Le costruzioni per le quali è prevista questa modalità di intervento possono comunque essere assoggettate alla manutenzione tesa alla loro conservazione purchè venga presentato un progetto, firmato da un professionista, che ne studi il recupero sia statico che estetico. In questo caso valgono le prescrizioni della RISTRUTTURAZIONE 2. Nel caso la loro stabilità diventi in qualche modo precaria, il Sindaco imporrà alla proprietà l'esecuzione della demolizione.
- Le aree risultanti dalle demolizioni saranno sistemate secondo le prescrizioni del successivo art. 7, salvo diverse specificazioni contenute nelle schede di intervento.

Art. 7 - MODALITA' DI INTERVENTO PER LE AREE LIBERE COMPRESSE NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO.

- Queste modalità indicano la disciplina degli interventi su tutte le aree di pertinenza degli edifici o libere da costruzioni.
- Nelle aree libere sono consentite tre possibili modalità di intervento:
 - aree destinate a giardini;
 - aree da pavimentare con materiale litoide;
 - aree di possibile edificazione per nuove costruzioni.
- Le aree destinate a giardini dovranno essere dotate in genere di alberature pregiate e rimarchevoli dal punto di vista naturale e ambientale della flora locale.
 Inoltre dovrà essere usata particolare cura per la salvaguardia di tutte le specie di piante, arbusti, ecc., esistenti.
 Le piante eventualmente abbattute, cosa permessa unicamente per esemplari malati o ormai irrecuperabili, andranno sostituite con altre di specie identica o altrettanto pregevole.
 In tali aree la eventuale pavimentazione, dovrà essere limitata ai soli percorsi indispensabili per l'accesso agli edifici.
- Le aree da pavimentare con materiale litoide, sono quelle che, nello stato attuale, si trovano prive di pavimentazione o con una pavimentazione parziale o sconnessa.
 Per queste aree è prescritta una pavimentazione con materiali litoidi

tipici della zona; sono consentite inoltre le sistemazioni a verde.

- Le aree pavimentate attualmente in cemento o simili, in caso di rifacimento, anche parziale, devono essere sistemate utilizzando materiali tradizionali tipici della zona.
- Le aree di possibile edificazione sono destinate agli ampliamenti degli edifici esistenti e alla realizzazione di nuove costruzioni.

L'allineamento (sagoma planimetrica) potrà essere quello indicato nelle tavole di progetto o potrà anche discostarsi purchè venga studiato un alternativo e corretto inserimento nel lotto.

Art. 8 - ELABORATI DI PROGETTO.

Il proprietario o chi abbia titolo, nel richiedere al Sindaco l'autorizzazione o la concessione ad edificare deve corredare la richiesta con i seguenti documenti:

- 1) Stralcio della planimetria generale del Piano in scala 1:1000 indicante il lotto interessato e l'edificazione esistente nei lotti vicini.
- 2) Planimetria del lotto in scala 1:200 con l'indicazione di tutte le aree e le pertinenze annesse.
- 3) Piante e sezioni della situazione esistente in scala 1:100.
- 4) Prospetti del fronte a strada dell'edificio esistente e dell'edificio a sistemazione avvenuta o del nuovo edificio, comprendente oltre l'edificio interessato un certo numero di edifici adiacenti per uno sviluppo sufficiente per la C.E.C. a valutare l'inserimento proposto, comunque non meno di due case per lato.
- 5) Scorcio fotografico a colori in fotografie del formato 10x15 cm, eventualmente unite in serie del tratto di strada interessato dall'intervento, per lo sviluppo di cui al tratto precedente.
- 6) Disegni di progetto: piante, sezioni e prospetti in scala 1:100 e particolari costruttivi in scala 1:20.
- 7) Relazione con descrizione dei lavori di finitura previsti nei prospetti, la copertura e le eventuali pavimentazioni esterne.
- 8) L'impegno scritto a completare nel termine di tre anni dall'inizio dei lavori le parti dell'opera prospettanti verso strada.

La presentazione di tutta la documentazione è condizione necessaria per l'accettazione della pratica da parte dell'U.T.C.

ALLEGATO A

SCHEDE DI INTERVENTO

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO Q1 INTERVENTI AMMISSIBILI									
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO		ESI	PRO		
			TUALI	GETTO		STENTE	GETTO		
1	via PARROCCHIA	92	2	3	RESIDENZIALE	1000	1430	3,00	RISTRUTTURAZ. 2 (1)
2	"	98	2	2	"	770	250	3,00	"
3	"	100	3	3	"	970	-	3,75	RISTRUTTURAZIONE 3
4	"	102/A	3	3	RESID./COMMERC.	2115	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
5	"	104	3	3	RESIDENZIALE	1345	-	3,00	"
6	"	106	3	3	RESID./ARTIGIAN.	1370	-	3,00	"
7	"	114	3	3	RESID./COMMERC.	950	-	5,75	RISTRUTTURAZIONE 3
8	"	116	1	2	RESIDENZIALE	300	240	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
9	"	118	2	2	"	1450	100	3,05	"
10	"	s.n.	1	3	"	350	445	3,00	"
11	"	126	3	3	"	1200	-	5,35	RISTRUTTURAZIONE 3
12	"	128	2	3	"	560	115	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
13	"	130	2	3	"	950	200	3,00	"
14	"	140	2	2	"	780	60	3,00	"
15	"	144	3	3	"	1125	-	3,45	RISTRUTTURAZIONE 3
16	"	s.n.	-	3	LOTTO INEDIFICATO	-	1665	3,00	NUOVA EDIFIC. (2) (3)
17	"	s.n.	-	3	"	-	1245	3,00	" (2)
18	"	s.n.	-	3	"	-	1185	3,00	" (2)
19	"	s.n.	-	3	"	-	1635	3,00	" (2)
segue									

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO S3 INTERVENTI AMMISSIBILI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO		ESI	PRO		
1	via MAXIA	28	2	2	RESIDENZIALE	690	165	3,00	RISTRUTTURAZ.2
2	"	22	3	3	"	780	-	3,00	RISTRUTTURAZ.3
3	"	18	2	2	"	660	165	3,00	RISTRUTTURAZ.2
4	"	14	2	2	"	715	140	3,00	"
5	"	10	3	3	"	910	-	2,95	RISTRUTTURAZ.3
6	"	6	2	2	"	990	50	3,05	RISTRUTTURAZ.2
7	"	2	2	2	"	1010	-	3,75	RISTRUTTURAZ.3
8	via SAN GAVINO	21	2	2	RESIDENZ.-COMMERC.	965	-	3,55	"
9	"	27	2	2	"	955	100	3,00	RISTRUTTURAZ.2
10	via MARINOTTI	5	3	3	RESIDENZIALE	1040	-	3,20	RISTRUTTURAZ.3
11	"	9	3	3	"	860	150	3,00	RISTRUTTURAZ.2
12	"	13	3	3	"	965	300	3,05	"
13	"	17	3	3	"	720	280	3,00	"
14	"	s.n.	-	3	"	-	990	3,00	NUOVA EDIFICAZ.
15	"	s.n.	-	3	"	-	1110	3,00	"
16	"	27	1	3	"	485	535	3,00	RISTRUTTURAZ.2
						11745	3985		
									15730

SCHEDA n°19

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO T7 INTERVENTI AMMISSIBILI

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via UNGARETTI	8	2	2	RESIDENZIALE	1220	200	3,10	RISTRUTTURAZIONE 2
2	via MANZONI	3	2	2	"	720	50	3,10	"
3	via SATTA	17	2	2	"	760	-	3,80	RISTRUTTURAZIONE 3
4	"	21	2	2	"	720	500	3,05	RISTRUTTURAZIONE 2
5	"	23	3	3	"	1200	-	3,00	"
6	"	27	3	3	"	1100	-	3,95	RISTRUTTURAZIONE 3
7	"	29	3	3	"	1070	-	4,65	"
8	via FOSCOLO	8	2	3	"	780	120	3,45	RISTRUTTURAZIONE 2
9	via UNGARETTI	24	2	2	RESIDENZ.-COMM.	1000	-	3,85	"
10	"	18	2	2	RESIDENZIALE	900	-	3,25	"
11	"	16	2	2	"	840	-	3,35	"
12	"	14	3	3	RESIDENZ.-ART.	1180	-	5,15	RISTRUTTURAZIONE 3
13	"	12	3	3	RESIDENZIALE	1080	-	4,70	"
						12570	870		13440

SCHEDA n°20

COMUNE DI VILLACIDRO				PROVINCIA DI CAGLIARI				ISOLATO T8				INTERVENTI AMMISSIBILI			
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO															
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO						
			AT	PRO TUALI GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO								
1	via SATTA	6	2	2	RESIDENZIALE	580	-	5,25	RISTRUTTURAZIONE 3						
2	"	8	2	2	"	365	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 2						
3	"	12	2	2	RESIDENZIALE-ARTIG.	1320	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 3						
4	"	14	2	2	RESIDENZIALE	700	230	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2						
5	"	16	2	2	"	860	70	3,00	"						
6	via FOSCOLO	20	2	2	"	905	250	3,00	"						
7	"	16-18	2	2	"	705	50	3,15	"						
8	"	14	2	2	"	920	-	3,70	RISTRUTTURAZIONE 3						
						6355	600			6955					

COMUNE DI VILLACIDRO		PROVINCIA DI CAGLIARI			ISOLATO T9				INTERVENTI AMMISSIBILI	
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO										
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO	
			AT	PRO TUALI		ESI STENTE	PRO GETTO			
1	via MANZONI	5	3	3	RESIDENZIALE	1370	-	3,30	RISTRUTTURAZIONE 3	
2	"	11	3	3	"	1325	-	4,00	"	
3	via FARINA	15	2	2	"	750	50	3,20	RISTRUTTURAZIONE 2	
4	"	19	2	2	"	750	-	3,20	"	
5	via FOGAZZARO	24	2	3	"	830	400	3,00	"	
6	"	22	2	3	"	780	80	3,20	"	
7	"	18	2	3	"	860	100	3,00	"	
						6665	630		7295	

SCHEDA n° 22

INTERVENTI AMMISSIBILI

ISOLATO T10

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via FARINA	6	2	3	RESIDENZIALE	930	60	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	14	2	2	"	840	-	3,00	"
3	"	16	2	2	"	975	-	3,60	RISTRUTTURAZIONE 3
4	"	18	1	2	"	570	180	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
5	"	s.n.	-	2	"	-	3555	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
						3315	3795		7110

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO T12 INTERVENTI AMMISSIBILI

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA	DESTINAZIONE D'USO		VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
				RESIDENZIALE	D'USO	ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via UNGARETTI	s.n.	-	3	RESIDENZIALE			3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
2	via SATTA	31	2	2	"	1000	260	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
3	"	37	3	3	RESIDENZ. - COMM.	3100	-	5,45	RISTRUTTURAZIONE 3
4	"	49	2	2	RESIDENZIALE	1665	-	5,20	"
5	"	51	2	2	"	1060	-	3,20	"
6	via PASCOLI	20	2	2	"	780	-	3,90	"
7	"	10	2	3	RESIDENZ. - COMM.	1275	375	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
8	via UNGARETTI	38	3	3	RESIDENZIALE	1340	220	3,00	"
9	"	32	3	3	"	1625	-	3,40	RISTRUTTURAZIONE 3
						11845	2205		14050

ISOLATO T16												
INTERVENTI AMMISSIBILI												
COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI												
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO												
N° EDI- FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI		DESTINAZIONE		VOLUME			IF max	MODALITA' D'INTERVENTO	
			AT	PRO FUORI TERRA	D'USO		ESI	PRO GETTO	STENTE GETTO			
1	via PASCOLI	7	2	2	2	RESIDENZIALE	1200	150	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2		
2	"	13	3	3	3	"	1220	40	3,00	"		
3	via LEOPARDI	3	2	3	3	"	1090	100	3,00	"		
4	"	9	3	3	3	"	1180	-	3,85	RISTRUTTURAZIONE 3		
5	via CARDUCCI	12	2	3	3	"	650	250	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2		
6	via SATTA	42	2	2	2	"	800	100	3,00	"		
7	"	38	2	2	2	"	1190	-	3,00	"		
								7330	640			
										7970		

N° EDIFICIO		VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO	
				AT	PRO		ESI	PRO			
				TOTALI	GETTO		STENTE	GETTO			
1	via PASCOLI	15		2	2	RESIDENZIALE	565	225	2,00	RISTRUTTURAZIONE 2	
2	"			1	3	RESIDENZ. COMM.	450	900	3,00	"	
3	via FARINA	25		3	3	RESIDENZIALE	1150	-	3,20	RISTRUTTURAZIONE 3	
4	via CARDUCCI	s.n.		2	2	RESIDENZ. - COMM.	1315	275	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2	
5	"	s.n.		2	2	"	1295	55	3,00	"	
6	via LEOPARDI	6		2	2	RESIDENZIALE	900	240	3,00	"	
							5675	1695			
										7370	

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

ISOLATO U2

INTERVENTI AMMISSIBILI

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO		ESI	PRO GETTO		
1	via REGIONE SARDA	63	2	2	RESIDENZIALE	1390	310	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
2	via FULGHERI	2	2	2	"	915	150	3,00	"
3	"	4	2	2	"	725	310	3,00	"
4	via PIGA	7	2	2	RESIDENZ. - COMM.	840	15	3,00	"
5	via FULGHERI	s.n.	-	2	"	-	855	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
						3870	1640		5510

INTERVENTI AMMISSIBILI									
ISOLATO U3									
COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI									
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	Via REGIONE SARDA	67	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	2670	-	3,25	RISTRUTTURAZIONE 3
2	"	69	2	3	"	1925	445	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
3	"	81	2	3	RESIDENZIALE	1665	525	3,00	"
4	"	83	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	2160	90	3,00	"
5	via STAZIONE	29	2	2	RESIDENZIALE	890	-	3,20	"
6	"	33	3	3	"	1110	-	3,45	RISTRUTTURAZIONE 3
7	"	35	3	3	"	790	-	3,50	"
8	"	39	3	3	"	750	-	3,40	"
9	"	41	3	3	"	1335	-	6,05	"
10	"	43	2	2	"	900	-	3,75	"
11	"	47	2	3	"	965	205	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
12	via MURGIA		3	3	"	2570	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 3
13	"		2	2	"	660			RISTRUTTURAZIONE 2
14	"	5	3	3	"	1050	180	3,00	"
15	"	9	3	3	"	970	230	3,00	"
16	via PIGA	14	2	2	"	955	-	3,00	"
17	"	10	2	3	"	950	70	3,00	"
18	"	6	3	3	"	1385	-	4,45	RISTRUTTURAZIONE 3
						23700	1745		25445

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI										ISOLATO U5		INTERVENTI AMMISSIBILI	
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO													
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO				
			AT	PRO TUALI GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO						
1	via DELEDDA	2	3	3	RESIDENZIALE	1030	-	3,25	RISTRUTTURAZIONE 3				
2	"	4	2	2	"	790	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 2				
3	"	8	2	2	"	750	50	3,20	"				
4	"	12	3	3	"	1410	-	4,70	RISTRUTTURAZIONE 3				
5	"	16	4	4	"	2165	-	6,85	"				
6	"	20	3	3	"	1510	-	3,35	"				
7	"	28	2	2	"	730	210	2,00	RISTRUTTURAZIONE 2				
8	"	32	1	2	"	665	235	3,00	"				
9	"	42	5	5	RESIDENZIALE-COMMERC.	1355	-	4,15	RISTRUTTURAZIONE 3				
10	"	"	5	5	"	1745	-	5,65	"				
11	"	52	3	3	RESIDENZIALE	1540	-	4,90	"				
12	"	54	2	2	RESIDENZIALE-COMMERC.	930	100	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2				
13	"	"	3	3	"	2450	-	2,95	"				
14	via REPUBBLICA	74	3	3	"	2710	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 3				
15	"	78	4	4	"	3155	-	2,95	RISTRUTTURAZIONE 2				
16	"	84	2	3	"	1350	980	2,35	"				
17	"	92	2	2	RESIDENZIALE	1390	-	5,65	RISTRUTTURAZIONE 3				
18	via CIUSA	6	3	3	"	1350	-	3,65	"				
19	"	10	3	3	RESIDENZIALE-ARTIG.	1165	-	3,55	"				
												segue	

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI										ISOLATO UB		INTERVENTI AMMISSIBILI		
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO														
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO					
			AT	TUALI		PRO	GETTO			ESI	STENTE	PRO	GETTO	
1	via REPUBBLICA	56	2	2	RESIDENZIALE	1625	-	2,85	RISTRUTTURAZIONE 2					
2	via MURGIA	22	2	2	"	1040	-	3,35	"					
3	"	s.n.	-	-	"	-	1100	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE					
4	"	s.n.	-	-	"	-	1100	3,00	"					
5	"	16	2	2	"	865	50	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2					
6	via PIGA	13	3	3	"	955	-	3,20	"					
7	via DESSI'	5	3	3	"	850	50	3,00	"					
8	"	11	3	3	"	740	160	3,00	"					
9	"	17	3	3	"	975	-	3,05	RISTRUTTURAZIONE 3					
10	"	25	3	3	"	1600	-	8,20	"					
11	"	29	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	960	-	3,85	"					
						9610	2460			12070				

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

ISOLATO V2

INTERVENTI AMMISSIBILI

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D' INTERVENTO
			AT TUTALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via MURGIA	69	3	3	RESIDENZIALE	1290	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	65	2	2	"	930	150	3,00	"
3	"	57	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	1280	-	3,40	RISTRUTTURAZIONE 3
4	"	51	2	2	RESIDENZIALE	850	-	3,15	"
5	"	47	3	3	"	1110	510	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
6	"	43	3	3	"	950	100	3,00	"
7	"	39	2	2	"	1100	-	3,05	"
8	"	35	2	2	"	895	-	3,60	RISTRUTTURAZIONE 3
9	"	33	3	3	"	2060	775	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
10	"	91	2	2	RESIDENZIALE-COMMERC.	885	60	3,00	"
11	via REPUBBLICA	87	2	2	"	995	-	4,35	RISTRUTTURAZIONE 3
12	"	81	4	4	"	4420	-	11,95	"
13	via LORU	10	2	2	RESIDENZIALE	1115	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
						17880	1595		19475

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

ISOLAIO V3

INTERVENTI AMMISSIBILI

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via MURGIA	40	2	2	RESIDENZIALE	1250	115	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	36	2	2	"	455	70	3,00	"
3	"	32	2	2	"	765	180	3,00	"
4	"	26	2	2	"	930	-	3,95	RISTRUTTURAZIONE 3
5	via REPUBBLICA	95	2	2	"	830	-	3,25	"
6	"	99	2	2	RESIDENZIALE-COMMERC.	1200	-	3,50	"
7	via DESSI	35	2	2	RESIDENZIALE	740	-	3,50	"
8	"	39	2	2	"	770	-	3,35	"
9	"	43	3	3	"	1500	-	3,20	"
						8440	365		8805

INTERVENTI AMMISSIBILI												
ISOLATO V6												
COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI												
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO												
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO			
			AT	PRO TUALI GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO					
1	via G.DELEDDA	62	2	2	RESIDENZIALE-COMMERC.	1380	-	3,35	RISTRUTTURAZIONE 3			
2	via REPUBBLICA	113	3	3	RESIDENZIALE	1100	145	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2			
3	"	119	2	2	"							
4	"	121	2	2	"	2035	635	3,00	"			
5	"	125	2	2	"							
6	"	133	2	2	"							
7	"	137	2	2	"	1320	-	3,00	"			
8	via AZUNI	90	2	2	RESIDENZIALE-COMMERC.	1115	-	4,30	RISTRITTIRAZIONE 3			
9	via REPUBBLICA	s.n.	2	2	RESIDENZIALE	550	-	3,05	RISTRUTTURAZIONE 2			
10	via AZUNI	88	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	2160	-	3,10	RISTRUTTURAZIONE 3			
11	"	82	2	2	RESIDENZIALE	1660	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2			
12	"	58	2	2	"							
13	"	76	2	2	"	935	-	3,00	"			
14	via DANTE	3	3	3	"	1350	-	3,75	RISTRUTTURAZIONE 3			
15	"	7	3	3	"	1160	100	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2			
16	"	11	2	2	"	1190	-	3,00	"			
17	"	15	2	2	"	1200	135	3,00	"			
18	"	29	2	2	COMMERCIALE	875	-	2,95	"			
19	via G.DELEDDA	70	2	2	RESIDENZIALE	890	100	3,00	"			
											segue	

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO V6 INTERVENTI AMMISSIBILI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
20	via G.DELEDDA	66	2	2	RESIDENZIALE	825	135	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
21	"	64	3	3	"	1055	-	3,40	RISTRUTTURAZIONE 3
						20840	1250	22090	

INTERVENTI AMMISSIBILI

ISOLATO V9

PROVINCIA DI CAGLIARI

COMUNE DI VILLACIDRO

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO FUORI TERRA		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via PINNA	37	2	2	RESIDENZIALE	1150	50	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	41	2	2	"	675	-	4,80	RISTRUTTURAZIONE 3
3	"	43	3	3	"	890	-	3,95	"
4	via G.MURGIA	62	3	3	"	2240	-	3,30	"
5	"	54	3	3	RESIDENZ. -COMMERC.	1695	-	3,60	"
6	"	52	1	3	RESIDENZIALE	1070	1150	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
7	"	50	2	2	"	820	1085	3,00	"
8	"	44	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	3055	-	2,95	"
9	via DANTE	44	2	2	RESIDENZIALE	910	-	3,65	RISTRUTTURAZIONE 3
10	"	36	3	3	"	1260	-	6,00	"
11	"	34	1	3	"	915	700	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
12	"	20/30	3	3	"	6875	-	2,95	"
13	via PINNA	17	3	3	"	1160	970	3,00	"
14	"	21	3	3	"	1500	-	3,00	"
15	"	s.n.	-	3	LOTTO INEDIFICATO	-	1800	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
16	"	23	3	3	RESIDENZIALE	1285	350	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
17	"	27	2	2	"	755	-	3,00	"
18	"	29	2	2	"	1165	-	3,65	RISTRUTTURAZIONE 3
15a	"	s.n.	-	-	LOTTO INEDIFICATO	-	-	-	VERDE PRIVATO

27420

6105

33525

INTERVENTI AMMISSIBILI

ISOLATO W1

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO TUALI GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via REPUBBLICA	145	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	1350	-	3,20	RISTRUTTURAZIONE 3
2	via AZUNI	33	3	3	"	1145	-	3,20	"
3	"	31	3	3	"	2770	-	4,05	"
4	"	27	2	2	"				
5	via NAZIONALE	101	2	2	RESIDENZIALE	1430	300	2,80	RISTRUTTURAZIONE 2
6	"	107	2	2	RESIDENZIALE-COMMERC.	1690	-	4,75	RISTRUTTURAZIONE 3
7	"	111	2	3	RESIDENZIALE	880	170	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
8	"	113	4	4	"	1220	-	3,30	RISTRUTTURAZIONE 3
9	"	117	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	890	-	2,95	RISTRUTTURAZIONE 2
10	"	117	3	3	RESIDENZIALE	820	70	2,95	"
11	via AZUNI	11	1	2	"	400	230	3,00	"
12	"	13	2	2	"	875	300	3,00	DEMOLIZ. CON RIC. (1)
13	"	17	2	2	"	960	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
14	"	21	3	3	"	1200	-	4,15	RISTRUTTURAZIONE 3
						15630	1070		16700

1) IN ALTERNATIVA ALLA "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE" E' CONSENTITO L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE 2.

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via NAZIONALE	94	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	4700	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	88	2	2	"	1750	2000	2,50	"
						6450	2000	8450	

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO W4 INTERVENTI AMMISSIBILI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via GRAMSCI	8	2	2	RESIDENZIALE	480	-	2,90	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	4	2	2	"	655	200	2,90	"
3	"	2	3	3	"	2200	-	3,65	RISTRUTTURAZIONE 3
4	via TODDE	38	2	2	"	755	-	4,20	"
5	"	36	2	3	"	295	110	2,90	RISTRUTTURAZ. 2 (1)
6	"	34	2	2	"	290	60	2,90	" (1)
7	"	32	2	2	"	365	55	2,90	" (1)
8	"	30	2	2	"	470	700	3,00	" (1)
9	"	26	2	2	"	430	-	3,30	RISTRUTTURAZIONE 3
10	"	20	2	2	"	1400	1000	2,95	RISTRUTTURAZ. 2 (1)
11	"	18	2	2	"	940	200	3,00	" (1)
12	"	12	2	2	"	690	1360	3,00	" (1)
13	"	6	1	2	"	550	200	3,00	" (1)
14	"	2	2	2	"	1200	-	3,45	RISTRUTTURAZIONE 3
15	via NAZIONALE	102	2	2	"	550	700	3,00	RISTRUTTURAZ. 2 (1)
16	"	s.n.	2	2	"	650	440	3,00	"
17	"	98	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	1600	500	3,00	"
						13520	5525	19045	

1) IN ALTERNATIVA E' CONSENTITO L'INTERVENTO DI "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE" NEL RISPETTO DEGLI INDICI E DELLE NORME VIGENTI.

COMUNE DI VILLACIDRO		PROVINCIA DI CAGLIARI		ISOLATO W5		INTERVENTI AMMISSIBILI				
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO										
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO	
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO			
1	via FARINA	41	1	2	RESIDENZIALE	550	750	2,90	RISTRUTTURAZIONE 2	
2	via DETTORI	20	2	2	"	810	115	2,90	"	
3	"	20	1	2	"	260	1000	2,75	"	
4	"	16	3	3	"	1100	-	4,25	RISTRUTTURAZIONE 3	
5	"	14	1	2	"	490	410	2,90	RISTRUTTURAZIONE 2	
6	"	10	2	2	"	870	870	2,90	"	
7	"	10	3	3	"	1020	-	2,90	"	
8	"	6	2	2	"	780	600	2,80	"	
9	"	4	3	3	"	870	-	2,90	"	
10	via GRAMSCI	10	2	2	"	910	-	3,00	"	
						7660	3745			11405

INTERVENI AMMISSIBILI									
ISOLATO XI									
COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI									
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO TUALI		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via TODDE	15	2	2	RESIDENZIALE	400	-	3,65	RISTRUTTURAZIONE 3
2	"	25	3	3	RESIDENZIALE-COMMERC.	1660	-	2,90	RISTRUTTURAZIONE 2
3	"	27	1	2	RESIDENZIALE	300	390	3,00	"
4	"	29	2	2	"	500	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 3
5	"	31	2	2	"	470	-	4,70	"
6	"	"	2	2	"	360	270	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
7	"	39	2	2	"	540	-	3,00	"
8	"	41	2	2	"	415	-	3,60	RISTRUTTURAZIONE 3
9	"	45	2	2	"	670	140	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
10	via N.BIXIO	1	2	2	"	570	-	3,00	"
11	"	s.n.	-	2	"	-	450	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
12	"	5	2	2	"	470	70	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
13	"	s.n.	-	2	"	-	1100	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
14	"	s.n.	-	2	"	-	1400	3,00	"
15	"	15	2	2	"	495	1500	2,95	RISTR. 2+NUOV EDIFIC.
16	"	19	2	2	RESIDENZIALE-ARTIGIAN.	2170	300	2,95	RISTRUTTURAZIONE 2
17	via NAZIONALE	146	-	-	VERDE PRIVATO	-	-	-	VERDE PRIVATO
18	"	s.n.	1	2	RESIDENZIALE	140	760	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
19	"	126	2	2	"	680	400	2,90	RISTRUTTURAZIONE 2
segue									

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
20	via NAZIONALE	s.n.	-	2	RESIDENZIALE	-	1200	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
21	via TODDE	11	2	2	"	30	60	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
22	"	s.n.	-	-	VERDE PRIVATO	-	-	-	VERDE PRIVATO
						9870	8040	17910	

INTERVENTI AMMISSIBILI									
ISOLATO X2									
COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI									
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO		ESI SIENTE	PRO GETTO		
1	via N. BIXIO	2	3	3	RESIDENZIALE-COMM.	1295	-	3,55	RISTRUTTURAZIONE 3
2	via TODDE	57	2	2	RESIDENZIALE	535	300	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
3	"	61	2	2	"	680	-	3,10	RISTRUTTURAZIONE 3
4	"	63	2	2	RESIDENZIALE-ARTIGIAN.	600	90	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
5	"	65	1	2	RESIDENZIALE	250	470	3,00	"
6	"	67	2	2	"	980	-	3,00	"
7	"	71	2	2	"	1260	2050	3,00	RISTR. 2+NUOVA EDIFIC.
8	"	75	2	2	"	700	2200	3,00	" + "
9	"	79	2	2	"	620	-	3,20	RISTRUTTURAZIONE 3
10	"	81	1	2	"	290	740	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
11	"	85	1	2	"	335	300	3,00	"
12	"	91	2	2	"	1585	-	3,75	RISTRUTTURAZIONE 3
13	"	95	2	2	"	1565	490	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
14	"	97	2	2	"	750	70	3,00	"
15	"	101	2	2	"	1025	220	3,00	"
15a	via DEI MILLE	s.n.	3	3	"				"
16	via TODDE	107	2	2	"	965	200	3,00	"
17	"	109	3	3	"	1065	180	3,00	"
18	"	111-113	2	2	"	1110	90	3,00	"
segue									

INTERVENTI AMMISSIBILI									
ISOLATO X2									
COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI									
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
19	via TODDE	115	2	2	RESIDENZIALE	1000	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
20	"	119	2	3	"	790	380	3,00	"
21	via DEI MILLE	32	3	3	"	395	115	3,00	"
22	"	26	3	3	"	1120	110	3,00	"
23	"	s.n.	2	3	"	665	175	3,00	"
24	"	24	2	2	"	480	120	3,00	"
25	"	20	2	2	"	860	970	3,00	"
26	"	14	2	2	"	1245	345	3,00	"
27	"	10	2	2	"	955	95	3,00	"
28	"	8	3	3	"	835	-	3,25	RISTRUTTURAZIONE 3
29	"	s.n.	-	3	"	-	945	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
30	via BIXIO	16	2	3	"	760	470	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
31	via MATTEOTTI	3	2	2	"	690	-	3,00	"
32	"	9	3	3	"	840	-	3,00	"
33	"	6	3	3	"	1000	-	3,00	"
34	"	4	3	3	"	935	200	3,00	"
35	"	s.n.	1	3	"	245	1300	3,00	DEMOLIZ.-RICOSTRUZ.
36	"	2	2	2	"	650	250	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
37	via BIXIO	14	2	2	"	770	-	3,00	"
segue									

INTERVENTI AMMISSIBILI									
ISOLATO X3									
COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI									
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO TUALI		ESI	PRO GETTO		
1	via GRAMSCI	5	2	2	RESIDENZIALE	920	-	3,10	RISTRUTTURAZIONE 3
2	via TODDE	40	2	2	"	570	-	3,10	"
3	"	42	2	2	"	750	100	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
4	"	44	2	2	"	400	215	3,00	"
5	"	46	2	2	"	620	200	2,90	"
6	"	48	3	3	"	610	200	2,90	"
7	"	52	2	2	"	1090	210	2,90	"
8	"	56	1	2	"	255	100	3,10	" (1)
9	"	58	2	2	"	640	400	2,95	"
10	"	60	-	2	"	-	945	3,00	NUOVA EDIFICAZIONE
11	"	62	2	2	"	600	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2 -
12	"	68	2	2	"	730	170	3,00	"
13	"	70	3	3	"	1000	110	3,00	"
14	"	74	2	2	"	550	80	3,00	"
15	"	78	2	2	"	600	-	3,00	"
16	"	84	1	2	"	420	330	3,00	"
17	"	88	2	2	"	595	125	3,00	"
18	"	90	2	2	"	395	280	3,00	"
19	"	94	1	2	"	500	385	3,00	"

segue

1) IN ALTERNATIVA ALLA "RISTRUTTURAZIONE 2" E' CONSENTITO L'INTERVENTO DI "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE" NEL RISPETTO DEGLI INDICI E DELLE NORME VIGENTI.

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO X3 INTERVENTI AMMISSIBILI									
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
20	via TODDE	98	2	2	RESIDENZIALE	660	-	3,15	RISTRUTTURAZIONE 3
21	"	100	3	3	"	815	-	4,10	"
22	"	104	1	2	"	460	440	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
23	"	108	3	3	"	640	-	3,10	RISTRUTTURAZIONE 3
24	"	110	3	3	"	680	-	4,25	"
25	"	112	3	3	"	480	170	4,05	RISTRUTTURAZIONE 2
26	"	114	3	3	"	700	-	4,35	RISTRUTTURAZIONE 3
27	"	116	3	3	"	675	-	4,20	"
28	"	118	3	3	"	750	-	4,30	"
						17105	4460		21565

SCHEDA n°58

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO X5 INTERVENTI AMMISSIBILI

PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D' INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via GRAMSCI	41	3	3	RESIDENZIALE	1400	-	3,95	RISTRUTTURAZIONE 3
2	"	51	3	3	"	980	-	3,10	"
3	"	49	3	3	"	955	-	3,55	"
4	"	47	3	3	"	890	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE2
5	"	s.n.	2	2	"	990	-	3,00	"
6	"	s.n.	2	2	"				
						5215	-	5215	5215

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N°EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI	PRO GETTO		
1	via F.LLI CERVI	5	3	3	RESIDENZIALE	1890	825	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2 (1)
2	via GRAMSCI	28	2	2	"	990	90	3,00	"
3	"	24	2	2	"	880	140	3,00	"
4	"	22	2	2	"	635	-	3,00	"
5	via F.LLI CERVI	1	2	2	"	725	115	3,00	"
						5120	1170		
									6290

1) E' CONSENTITO ANCHE L'INTERVENTO DI "NUOVA EDIFICAZIONE" NEL RISPETTO DELL'INDICE FONDARIO PREVISTO E DELLE NORME VIGENTI

COMUNE DI VILLACIDRO		PROVINCIA DI CAGLIARI		ISOLATO Y1		INTERVENTI AMMISSIBILI			
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO									
N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via BATTISTI	44	2	2	RESIDENZIALE	900	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
2	"	38	2	2	"	810	90	3,00	"
3	"	36	2	2	"	1080	-	3,00	"
4	"	30	2	2	"	730	170	3,00	"
5	"	26	2	2	"	570	-	3,00	"
6	"	22	2	2	"	540	-	3,00	"
7	"	24	2	2	"	620	-	2,80	"
8	"	20	2	2	"	830	450	2,50	"
9	"	14	2	2	"	980	160	3,00	"
10	via DEI MILLE	22	2	2	"	780	-	3,00	"
11	via DON MINZONI	1	3	3	"	675	-	2,95	"
12	"	3	2	2	"	675	-	3,00	"
13	"	5	2	2	"	560	-	3,40	RISTRUTTURAZIONE 3
14	"	9	2	2	"	465	-	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2
15	"	11	2	2	"	445	-	3,05	"
16	"	13	2	2	"	520	-	3,15	"
						11180	870		12050

SCHEDA n° 61

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI							ISOLATO Y2		INTERVENTI AMMISSIBILI	
PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO										
N° EDI FICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D'INTERVENTO	
			AT	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO			
1	via DEI MILLE	1	1	2	RESIDENZIALE	515	175	3,00	RISTRUTTURAZIONE 2	
2	via DON MINZONI	6	2	2	"	675	-	3,85	RISTRUTTURAZIONE 3	
3	"	10	2	2	"	715	-	3,85	"	
4	"	12	2	2	"	1100	-	3,95	"	
						3005	175		3180	

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI ISOLATO Y3 INTERVENTI AMMISSIBILI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		IF max	MODALITA' D'INTERVENTO
			AT	PRO TUALI GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
1	via DEI MILLE	s.n.	-	2	RESIDENZIALE	-	2100	2,80	NUOVA EDIFICAZIONE
2	"	5	2	2	"	560	400	2,80	EDIFICAZ. DA ULTIMARE
3	"	7	1	3	"	315	750	2,75	RISTRUTTURAZIONE 2
4	"	9	2	2	"	750	150	2,85	"
5	"	15	2	2	"	890	200	2,80	"
6	"	19	3	3	"	920	200	2,80	"
7	"	25	3	3	"	920	250	2,80	"
8	"	27	3	3	RESIDENZ. - ARTIGIANALE	1130	-	2,85	"
9	"	35	1	2	RESIDENZIALE	580	500	2,10	"
10	"	39	2	2	"	775	325	2,75	"
11	"	41	2	2	"	1100	100	2,80	"
12	"	45	2	2	RESIDENZ. - ARTIGIANALE	1835	-	4,10	RISTRUTTURAZIONE 3
13	"	49	3	3	RESIDENZIALE	1250	-	2,70	RISTRUTTURAZIONE 2
14	"	53	3	3	RESIDENZIALE - COMMERC.	1250	-	3,05	RISTRUTTURAZIONE 3
15	"	57	2	3	RESIDENZIALE	1000	120	2,85	RISTRUTTURAZIONE 2
16	"	59	3	3	"	1175	-	2,80	"
17	"	63	4	4	ALBERGHIERA	2895	-	2,80	"
18	"	71	2	3	RESIDENZIALE	820	1900	2,80	RISTR. 2+NUOVA EDIF.
19	"	73	2	3	"	1000	2000	2,80	"

segue

COMUNE DI VILLACIDRO PROVINCIA DI CAGLIARI
 PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE B DI COMPLETAMENTO

ISOLATO Y3

INTERVENTI AMMISSIBILI

N° EDIFICIO	VIA PIAZZA	N° CIVICO	N° PIANI FUORI TERRA		DESTINAZIONE D'USO	VOLUME		If max	MODALITA' D' INTERVENTO
			AT TUALI	PRO GETTO		ESI STENTE	PRO GETTO		
20	via DEI MILLE	s.n.	-	2	RESIDENZIALE	-	1100	2,80	NUOVA EDIFICAZIONE
21	"	s.n.	-	2	"	-	450	2,90	"
22	"	s.n.	-	2	"	-	900	2,85	"
23	"	s.n.	2	2	"	715	100	2,80	RISTRUTTURAZIONE 2
24	"	79	2	2	"	640	350	2,85	"
25	via DON MINZONI	s.n.	-	2	"	-	470	2,85	NUOVA EDIFICAZIONE
26		s.n.	2	2	"	135	60	2,80	EDIFICAZ. DA ULTIMARE
27		s.n.	2	2	"	40	15	2,75	"
						20695	12440	33135	

